



Università di Foggia



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo

**MODELLO PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO**

A cura del Presidio della Qualità di Ateneo



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

FRONTESPIZIO

D.CDS.1: L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.2: L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.3: La gestione delle risorse

D.CDS.4: Riesame e miglioramento

Commento agli indicatori



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'educazione e della formazione

Classe: L-19

Sede: Foggia

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento): Dipartimento di Studi Umanistici.
Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione

Primo anno accademico di attivazione: 2012

Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio.

Indicare i soggetti coinvolti e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof.ssa Anna Grazia Lopez

(Coordinatore del CdS)

Prof.ssa: Anna Grazia Lopez

(Responsabile del Riesame)

Sig.ra: Maria Rita Malaspina

(Rappresentante degli studenti¹)

Altri componenti

Prof.ssa Alessandra Altamura

Prof. Francesco Sulla

Prof. Salvatore Iuso

Dr. Alessandro Tarantino (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS²)

Dr.ssa / Dr. (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

i componenti del Comitato d'indirizzo (si vedano i verbali del 10-20/06/2024)

Il GAQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in data: 3/12/2024/

Oggetti della discussione: Criticità evidenziate in seguito alla compilazione della Scheda di Riesame e identificazione delle azioni di intervento.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 17/12/2024.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio.

Il Gruppo di assicurazione della qualità ha identificato come punti di forza del corso di studio: l'internazionalizzazione, la qualità dell'offerta didattica, il dialogo costante con il territorio (monitorato dagli incontri periodici con le parti interessate), la relazione tra profilo scientifico dei docenti, altamente qualificati, e i contenuti proposti. Una criticità rilevata dai dati del'ANS è il numero di CFU nel passaggio dal

¹ Importante: la componente studentesca non deve fare parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

primo al secondo anno del CdS. A questa criticità si è risposto dando avvio a una sperimentazione che coinvolge più insegnamenti del Corso di Studio nell'utilizzo di metodologie didattiche attive (Team Based Learning) ai fini dell'apprendimento delle competenze e delle conoscenze di base degli studenti e delle studentesse iscritti.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del Corso di Studio.

L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del Corso di Studio, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

Si articola in 5 Punti di Attenzione:

- D.CDS.1.1. - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- D.CDS.1.2. - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3. - Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4. - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
- D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

una SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.1.a

il dettaglio dell'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.1.b)

uno schema sintetico ma esaustivo degli OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.1.c

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

(max 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Il Corso di Laurea è stato istituito nell'a.a. 2001/2002 con la denominazione di "Scienze della Formazione Continua" (L-18, secondo il DM 509/99); successivamente, a partire dall'a.a. 2003-2004, il Corso ha cambiato denominazione, transitando, secondo quanto richiesto dal DM 270/04, alla Classe L-19 ("Scienze

dell'Educazione e della Formazione”).

L'istituzione del suddetto Corso di Laurea ha risposto alla volontà di soddisfare le richieste, provenienti dal territorio, di figure professionali in grado di operare nei diversi settori dell'educazione e della formazione. Secondo i dati dell'ANS i relativi agli avvisi di carriera negli ultimi 5 anni (2019-2023) il numero di studenti iscritti è elevato e costante, seppure con qualche piccola flessione: 466 studenti nel 2019, 539 nel 2020, 479 nel 2021, 389 nel 2022, 455 nel 2023, il che dimostra che il Corso di Studio soddisfa le aspettative e i bisogni formativi del territorio (**Fonte: ANS ottobre 2024**).

Il Corso di laurea di Scienze dell'educazione e della formazione ha attraversato una serie di trasformazioni dovute sia ai cambiamenti culturali che di natura normativa. Difatti, l'attenzione per lo sviluppo di servizi educativi ha disciplinato la figura dell'educatore socio-pedagogico e del pedagogo e ha risolto una serie di criticità legate al riconoscimento della figura professionale in uscita dal Corso di studio.

La legge ha permesso di definire meglio i profili professionali ma anche di individuare i contesti educativi all'interno dei quali l'educatore deve e può operare.

A seguito dell'approvazione di diversi provvedimenti normativi, a partire da: la legge **65 del 2017** che consente ai soli laureati in Scienze dell'educazione e della formazione la possibilità di operare all'interno dei servizi educativi per l'infanzia 0-6; dalla **legge di bilancio n.205 del 27 dicembre 2017** (commi da 594 a 601) che stabilisce che la laurea conseguita in Scienze dell'educazione e della formazione è l'unico diploma di laurea che consente l'esercizio della professione di educatore professionale socio-pedagogico (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/29/17G00222/sg>); dal **decreto ministeriale 378 del 2018**, anche ai servizi educativi per la fascia 0-3 (https://www.miur.gov.it/ricerca?p_p_id=101&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&_101_struts_action=%2Fasset_publisher%2Fview_content&_101_assetEntryId=7109121&_101_type=document); e, infine, dalla **legge n. 55 del 15 aprile 2024** (GU n. 95 del 23 aprile 2024) con cui si istituisce l'albo professionale per educatori e pedagogisti e dell'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative.

Tale percorso normativo ha consentito al Corso di studio e alle professioni ad esso legate, di ottenere quel riconoscimento e quella valorizzazione professionale, che ha prodotto ricadute significative sia sul piano culturale che su quello economico. Per cui, possiamo affermare che l'**educatore professionale socio-pedagogico** (figura professionale in uscita) opera nel settore dell'educazione formale e non formale, e svolge funzioni intellettuali con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, intervento e valutazione degli esiti degli interventi educativi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della loro vita, nonché con attività didattica di ricerca e di sperimentazione (Legge 205 del 2017).

Anche gli incontri periodici con le parti sociali e gli enti che operano sul territorio confermano l'interesse per questo Corso di Studio. Peraltro, le modifiche apportate nel corso degli anni, non ultime quelle ordinarie, sono il frutto dei loro

suggerimenti, utili a rendere il profilo professionale dei laureati maggiormente corrispondente alle funzioni che tali figure sono chiamate a svolgere all'interno dei contesti di lavoro (pubblici e privati) dove operano i professionisti dell'educazione. Il Corso è riuscito a rispondere alle richieste del territorio grazie all'elevato profilo scientifico dei docenti, molti dei quali appartenenti alle più importanti società scientifiche nazionali e internazionali e, per il settore pedagogico, ai primi posti a livello nazionali per la qualità della ricerca.

Particolarmente attiva, infatti, è la presenza del gruppo di docenti appartenenti al corso di studio, attivi nelle società scientifiche nazionali. Si veda, ad esempio, la partecipazione in qualità di relatori e di coordinatori di gruppi di lavoro nazionali al Convegno **SIPED 2023** (Società Italiana di Pedagogia) dal titolo **Sistemi educativi, l'orientamento e il lavoro**, organizzato presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, e svoltosi in modalità mista dal 2 al 4 febbraio 2023.

A dimostrazione di questo riconoscimento, il Corso di studio risulta essere il primo a livello nazionale nella classifica Censis 2024 delle Università italiane – La Didattica nelle Università italiane (<https://www.censis.it/formazione/la-classifica-censis-delle-universita%27italiane-edizione-20242025/la-didattica-lauree-o>)

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento
Riportare almeno una azione

<p>Azione Correttiva n. 1</p>	<p>Nella Scheda di monitoraggio annuale di Scienze dell'educazione e della formazione del 2023 si era registrato nell'anno accademico 2022/2023, un numero di avvisi di carriera pari a 388, facendo rilevare un calo del numero degli immatricolati rispetto all'anno precedente. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità pur non considerando tale calo una criticità, visto l'elevato numero di iscritti registrato negli anni precedenti (479 nel 2021/2022, 539 nel 2020/2021, 466 nel 2019/2020) si è riservato di monitorare tale valore (Fonte: SMA, CdS Scienze dell'educazione e della formazione, dicembre 2023).</p>
<p>Intervento intrapreso</p>	<p>Sono state potenziati gli incontri di orientamento e incrementato il numero dei PCTO.</p> <p>Nello specifico, ricordiamo che sono stati organizzati 22 incontri di orientamento informativo, svolti sia presso gli IISS di Foggia e provincia, e delle regioni limitrofe, sia presso le sedi universitarie UNIFG, sia nella modalità on-line sulla piattaforma Zoom Unifg. I docenti e il personale esperto dell'orientamento hanno illustrato l'Offerta Formativa e hanno fornito indicazioni e strumenti relativi ai servizi resi. Nelle visite presso UNIFG le scolaresche hanno visitato le strutture dipartimentali (laboratori, biblioteche), le mense e le</p>

residenze/alloggi ADISU, per meglio orientarle nella scelta della sede universitaria; <http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato> w3.adisupuglia.it/portale-studenti/. Il CdS ha partecipato, inoltre, a tutte le iniziative di orientamento organizzate per le scuole: **dal 3 al 12/05/2023 - Open Week**: l'Università di Foggia apre le sue porte a tutti gli studenti in occasione degli Open Day 2023 – svolti c/o i Dipartimenti UNIFG - <https://www.unifg.it/it/openweek2023>; **28/09/2023 - Talent Space for School**: un nuovo format Unifg pensato per tempi e attività per gli studenti delle quinte classi degli IISS, dedicato al futuro del lavoro, alla promozione dell'occupabilità e all'orientamento formativo e di educazione alla scelta – c/o sede del Dipartimento di Economia (via Caggese n. 1 - Foggia) - <https://mag.unifg.it/it/agenda/talent-space-school>. Il CdS, inoltre, ha partecipato: **dal 10 al 12/10/2023 - Orienta Puglia 2023_ ASTER**: fiera, giunta alla sua VIII edizione, per l'Orientamento Scolastico Universitario e Professionale della Puglia – “Orienta Puglia”, realizzata dall'Associazione ASTER, dedicata agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori provenienti da tutta la Puglia. – c/o Quartiere Fieristico di Foggia - <https://mag.unifg.it/it/agenda/orienta-puglia-2023> e dal **9 al 14/10/2023 - Fiera del Lavoro itinerante/Progetto Punti Cardinali**: in collaborazione con il Bilancio di Competenze, per favorire momenti di orientamento per la formazione e per l'inserimento lavorativo di giovani, disoccupati, inoccupati, persone in fragilità. Inoltre, stand informativi per presentare l'offerta formativa e i servizi dell'Università di Foggia.- c/o le sedi di Cerignola, Candela e San Giovanni Rotondo - <https://mag.unifg.it/it/lunifg-la-fiera-del-lavoro-itinerante> e, infine, **dal 5 al 7/12/2023 - Campus Orienta 2023_Salone dello studente**: evento, dedicato agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, con la partecipazione delle Università pugliesi e del territorio nazionale. – c/o Fiera del Levante_ Bari - <https://mag.unifg.it/it/agenda/campus-orienta-2023>; dal **6 al 13 maggio 2024** è stato organizzato l'Open Week che ha previsto, oltre alla presentazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2024-2025, anche l'attivazione di specifici laboratori volti a far chiarezza sui profili professionali di riferimento.

Inoltre, sono stati organizzati PCTO che hanno coinvolto 285 studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado e percorsi PNRR STEM.

Stato di avanzamento	Secondo l'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, l'indicatore iCOOA (Avvii di carriera al primo anno) il numero di studenti è passato da 389 nel 2022 a 455 nel 2023.
-----------------------------	---

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Opinione degli studenti
- Verbali delle consultazioni con le parti interessate
- Relazione CPDS

D.CDS.1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE
------------------	---

D.CDS.1.1.

Il CdS in fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) approfondisce periodicamente le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati.

Difatti, il GAQ e la coordinatrice del CdS rispondono alle istanze che provengono dalle parti sociali (istituzioni e centri culturali e di ricerca, società scientifiche, amministrazioni, associazioni professionali e dei lavoratori, organizzazioni pubbliche e private rappresentative delle realtà economiche e imprenditoriali, della produzione di beni e di servizi, delle professioni), soprattutto quelle locali, interessate ai tre profili professionali che il Corso intende formare, nonché alle esigenze che vengono manifestate dagli studenti e dalle studentesse e dalle loro famiglie. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro e della ricerca scientifica a livello locale e nazionale, sono state coinvolte in tutti i momenti in cui si è avvertita la necessità di ridefinire l'offerta formativa, sia in concomitanza alle direttive ministeriali, sia in risposta alle richieste degli studenti e delle stesse parti sociali, che di volta in volta chiedevano e chiedono integrazioni al piano di studio in base ai nuovi bisogni socio-educativi. Ciò con l'obiettivo di pervenire a una comune definizione dei profili culturali e professionali e sulla base di essi ridefinire la programmazione dell'offerta formativa. Gli incontri con le parti interessate vengono organizzati periodicamente, una o più volte l'anno, con cadenza regolare. Nella maggior parte dei casi si tratta di riunioni in presenza, ma per agevolare la partecipazione di enti stranieri non si esclude, in caso di necessità, la possibilità di effettuare riunioni via skype o nella forma telematica.

D.CDS.1.1.2

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono

identificate e consultate direttamente o indirettamente nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. Agli esiti della consultazione delle parti sociali interessate, il GAQ del CdS integra anche gli studi di settore, ove disponibili.

La consultazione delle parti interessate viene avviata in alcuni casi dal Referente del Corso di Studio Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione", spesso in collaborazione con il Referente del Corso di Studio Magistrale in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa", in altri casi dalla Commissione Tirocini o dalla Commissione Orientamento del Dipartimento, costituitasi, quest'ultima, il 3 maggio 2017. Per quanto riguarda la convocazione dei tavoli tecnici o gli incontri con le parti sociali sono i Presidenti delle suddette commissioni di Dipartimento, gli stessi sono soliti concordare le modalità di consultazione con i Referenti dei Corsi di Studio, con i quali condividono l'organizzazione degli incontri. Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS a.a. 2023/2024
Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B
Link del documento:
- Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>
- Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024
Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>
- Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024
Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>

Analisi domanda di formazione 2022/2023

● **Breve descrizione:** Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: ANS

● **Breve Descrizione:** Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Documento: documentazione fornita dal Presidio di Qualità di Ateneo

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Gli aspetti culturali e professionalizzanti che hanno portato alla progettazione del CdS sono ancora oggi validi. Si sono arricchiti nel tempo del contributo dato dagli stakeholder e della professionalità dei docenti che da anni portano avanti un progetto culturale volto a prevenire la povertà educativa attraverso l'azione di sensibilizzazione portata avanti con i servizi educativi destinati all'infanzia e all'adolescenza.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Si ritengono parzialmente soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo in relazione agli esiti occupazionali dei laureati. Difatti, l'indicatore "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto" sta subendo una progressiva diminuzione della percentuale di laureati impegnati in attività lavorativa regolamentata e retribuita, passando da 43,7% al 41%, tuttavia, sempre più alta rispetto alla media degli atenei per area geografica.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Il CdS ha individuato principali parti interessate nei responsabili degli enti e dei servizi educativi che operano sul territorio in ambiti diversi e per fasce di età diverse. Sono coinvolti in modo continuativo, come interlocutori, le associazioni dei professionisti dell'educazione come la APP; il CoNPED; e la FederPED (ciclo di "Incontri base per le professioni pedagogiche" con la Federazione Nazionale delle Associazioni Professionali di Categoria per Pedagogisti ed Educatori professionali socio-pedagogici (2-4 maggio 2022, Tavolo tecnico del 20 giugno 2024 in cui si è riunito il Comitato d'indirizzo e i presidenti della CONCLEP, della CUNSF, della SIPed, per discutere dell'Applicazione e scenari della Legge n. 55 del 15 aprile 2024 - Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali, Presidente APP; Luca Salvio – Vicepresidente CoNPED; Fabio Olivieri – Presidente FederPED) per illustrare i principali risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.

Da dicembre 2022, anno dell'ultimo Riesame ciclico, si sono tenuti i seguenti tavoli tecnici:

a) 21 novembre 2023 sono stati convocati i Responsabili e i Coordinatori dei servizi educativi 0-3 e 3-6 anni, pubblici e privati, della città e della provincia di Foggia al fine di consolidare e potenziare il sistema "zerosei" e di monitorare l'attività formativa svolta dai tirocinanti presso i servizi educativi della fascia 0-3 e 3-6 anni, visto che il decreto legge 378 del 9 maggio 2018 ha reso obbligatoria la frequenza di 125 ore su 250 ore di tirocinio nei servizi 0-3 anni.

Nel corso dell'incontro è stato chiesto al referente del Corso di Studio di dedicare maggiore attenzione alle competenze di coordinamento degli educatori anche in funzione delle figure apicali che essi potranno ricoprire. È stata affrontata la questione dei Poli dell'infanzia introdotti dal decreto n. 65 del 2017 e che hanno l'obiettivo di valorizzare la continuità educativa ma che presentano delle ambiguità nell'organizzazione. Difatti, i partecipanti all'incontro dichiarano che non è ben esplicitato come s'intende garantire la *continuità*: se attraverso la vicinanza "fisica" dei plessi oppure attraverso una collaborazione tra educatrici/educatori e insegnanti della scuola dell'infanzia.

b) 10 giugno 2024 si è riunito il Comitato tecnico dei Corsi di Laurea di Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e di Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (LM-50) in modalità telematica sincrona all'indirizzo <https://meet.google.com/fyy-pdvu-wqx>, per monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo.

c) 20 giugno 2024 si è riunito il Comitato d'indirizzo e i presidenti della CONCLEP, della CUNSF, della SIPed, per discutere dell'Applicazione e scenari della Legge n. 55 del 15 aprile 2024 - Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali, Presidente

APP; Luca Salvio – Vicepresidente CoNPED; Fabio Olivieri – Presidente FederPED) al fine di illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

Il CdS presenta dei vincoli normativi che indirizzano alcune scelte formative. Tuttavia, le opzionalità consentono di specificare i profili in uscita definiti anche grazie al contributo delle parti interessate che hanno aiutato, negli anni, ad arricchire e a migliorare il piano di studio, rendendolo più rispondente ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse oltreché, in modo più sistemico, del territorio.

Criticità/Aree di miglioramento

Promuovere una maggiore partecipazione del mondo economico non solo per la definizione dei bisogni formativi ma al fine di creare una rete a supporto all'inserimento delle studentesse e degli studenti nel mondo del lavoro, e dunque portare avanti un'azione di *placement*.

D.CDS.1.2	DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA
	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS a.a.2023/2024
- Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B
- Link del documento:
- Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
- Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
- Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/verbale->



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf

Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024

Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>

Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024

Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>

Analisi domanda di formazione 2022/2023

Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: ANS

Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Documento: documentazione fornita dal Presidio di Qualità di Ateneo

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione è l'unico diploma di laurea che abilita alla professione di educatore professionale socio-pedagogico e che consente l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 e ai servizi educativi per la fascia 0-3. L'educatore professionale socio-pedagogico opera nel settore dell'educazione formale e non formale e svolge funzioni intellettuali per la progettazione, programmazione e valutazione degli esiti degli interventi educativi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della loro vita, nonché con attività didattica di ricerca e di sperimentazione.

I profili professionali e le indicazioni degli sbocchi tengono conto con realismo

delle possibili prospettive lavorative dei laureati. Per tali ragioni, nel corso degli ultimi anni, e alla luce dei recenti provvedimenti legislativi, sono state apportate alcune modifiche anche nella individuazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, al fine di renderli coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e declinati chiaramente per aree di apprendimento. È stata avviata una attenta riflessione e un monitoraggio più sistematico della pertinenza e dell'efficacia dei contenuti disciplinari e dei metodi didattici rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai profili in uscita (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delleducazione-e-della-formazione>).

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

A seguito della Legge 205 del 27 dicembre 2017 (commi da 594 a 601) il corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) garantisce la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico.

L'educatore professionale socio pedagogico opera nel settore dell'educazione formale e non formale, e svolge funzioni intellettuali con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, intervento e valutazione degli esiti degli interventi educativi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della loro vita, nonché con attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.

Nello specifico, vista la complessità della figura dell'educatore professionale socio-pedagogico così come è stata delineata dalla recente normativa in materia, con particolare riferimento alla Legge di Bilancio n.205 del 2017, il piano formativo è stato arricchito di nuovi settori disciplinari che consentono allo studente di rafforzare la propria identità culturale e professionale e allo stesso tempo di rispondere ai bisogni formativi del territorio emersi nel corso dei tavoli tecnici (es. vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>).

A partire da queste sollecitazioni, l'Ordinamento è stato modificato in modo che il Corso di laurea si caratterizzasse per la formazione di due profili professionali: l'educatore sociale e l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, prevedendo l'inserimento di nuovi settori scientifico-disciplinari che rispondessero alla vocazione del territorio che si presenta particolarmente attivo nel terzo settore e ciò è dimostrato dalla presenza massiccia di cooperative, scuole per l'infanzia e consorzi convenzionati per lo svolgimento dell'attività di tirocinio.

Considerando le modifiche cui si è dovuto ottemperare per motivi normativi e le esigenze occupazionali emerse dai dati demografici e socio-economici del



territorio il Corso di laurea prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- la conoscenza dei fondamenti delle scienze dell'educazione e delle scienze psico-socio-antropologiche (area pedagogica e socio-psico-antropologica);
- la conoscenza delle principali teorie dell'apprendimento, anche con riferimento ai bisogni educativi speciali (area pedagogica e socio-psico-antropologica);
- la conoscenza delle principali metodologie e tecniche didattiche e informatiche di intervento nei processi di formazione dell'uomo e della donna per tutto il corso della vita e nei diversi contesti sociali (area pedagogica);
- la conoscenza delle norme e delle dottrine socio-politiche che regolano l'istituzione e l'organizzazione di servizi educativi e formativi in Italia e all'estero (area pedagogica e linguistico-economica);
- la conoscenza delle principali forme di devianza e marginalità sociale (area pedagogica, socio-psico-antropologica e linguistico-economica);
- la conoscenza dei processi psicologici alla base dello sviluppo della bambina e del bambino (area pedagogica e socio-psico-antropologica);
- la conoscenza degli elementi di pediatria generale (area pedagogica e socio-psico-antropologica);
- la conoscenza dei principali concetti riguardanti la politica economica e, particolarmente, di quelli attinenti alla crescita e allo sviluppo oltre che del ruolo svolto dai processi educativi e formativi ai fini della coesione socio-economica dei paesi europei (tutte le aree).

Il CdS prevede al primo anno la presenza di insegnamenti appartenenti all'area umanistica il cui obiettivo è introdurre gli studenti alla complessa fenomenologia che caratterizza l'esperienza educativa e, allo stesso tempo, far acquisire loro i quadri concettuali e le coordinate interpretative di base indispensabili alla progettazione formativa.

A partire dal secondo semestre del primo anno, e per tutto il secondo anno, il piano di studio prevede insegnamenti che coniugano, da un lato, l'esigenza di affrontare come corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione alcuni temi chiave propri della pedagogia come la formazione per tutto il corso della vita, con particolare riferimento all'infanzia, le emergenze sociali e l'attenzione per il tema delle differenze ma anche di rispondere alle istanze poste dai partecipanti ai tavoli tecnici con insegnamenti legati al mondo del lavoro e dell'economia.

Il terzo anno del piano di studio prevede nuove discipline opzionali inserite al fine di adeguare il CdS ai nuovi ambiti e che permetterebbero agli studenti di operare nell'ambito culturale, sportivo-motorio, ambientale e dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

Vds. anche “Risultati e competenze apprese” e “Sbocchi occupazionali”
<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delleducazione-e-della-formazione>

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.1.3 OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell’Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l’articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS a.a. 2023/2024
Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B
Link del documento:
- Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell’ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>
- Titolo: Verbale comitato d’indirizzo 10 giugno 2024
Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d’indirizzo
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno->

2024.pdf

Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024

Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>

Analisi domanda di formazione 2022/2023

Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: ANS

Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Documento: documentazione fornita dal Presidio di Qualità di Ateneo

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente sia nei singoli Regolamenti (es. vds. <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-07/cdl-scienze-educazione-regolamento-2425.pdf>) sia sulla pagina web dedicata al CdS (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delleducazione-e-della-formazione>). Dalla consultazione dei documenti è possibile evincere che il CdS intende formare specifiche figure professionali nei diversi settori dell'educazione e della formazione. Più precisamente, finalità ultima del Corso di laurea è la formazione di due professionisti della formazione – l'educatore sociale e l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia – ciascuno esperto nei rispettivi settori di intervento, ovvero:

- per l'educatore sociale: le strutture di territorio che si occupano di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età), le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei problemi legati alle differenze di genere e alle pari opportunità, le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale; le strutture ricreative e culturali del

territorio presso le quali svolgere attività di animazione culturale nonché attività formative. Non essendo prevista una suddivisione in curricula definita a priori, la caratterizzazione di entrambi i percorsi formativi viene garantita dalle discipline a scelta, permettendo anche la personalizzazione del percorso formativo da parte dello studente. Poiché lo scopo è, in questo caso, formare prevalentemente il profilo professionale dell'educatore socio-culturale, lo studente viene accompagnato nell'individuazione di discipline a scelta che approfondiscono maggiormente il tema delle differenze di genere, della marginalità, delle metodologie e delle tecniche di animazione, comprese quelle psico-motorie, della valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale;

- per l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia: gli asili nido, le comunità infantili, i centri ricreativi per l'infanzia, i centri di supporto alla genitorialità. Poiché lo scopo è, in questo caso, formare prevalentemente il profilo professionale dell'educatore per l'infanzia, al termine del percorso lo studente deve essere in grado di dimostrare di saper utilizzare le conoscenze acquisite per progettare interventi e servizi educativi e rieducativi rispondenti ai bisogni formativi dei bambini, compresi quelli con bisogni speciali, immigrati e stranieri, per promuovere relazioni di cura, per gestire conflitti e risolvere problemi che possono nascere lavorando in contesti socio-culturali differenti, per promuovere azioni formative finalizzate allo sviluppo sostenibile della prima età e alla valorizzazione del patrimonio culturale di cui l'infanzia è portatrice.

Il CdS è articolato in tre anni di studio, ciascuno dei quali prevede l'acquisizione di 60 CFU. Per ogni corso/disciplina sono previste discipline quantificate in CFU. I tre anni di corso sono caratterizzati da discipline di base e affini o integrative afferenti all'ambito pedagogico, metodologico-didattico, letterario, storico, filosofico, sociologico, psicologico e antropologico. Per il superamento di ogni prova d'esame è prevista una valutazione in forma orale e/o scritta o mista, valutata in trentesimi da una Commissione costituita ai sensi del Regolamento di Ateneo.

Le attività del corso sono così suddivise:

- lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- laboratori ed esercitazioni;
- stages e tirocini presso enti pubblici o privati;
- attività relative alla prova finale, con discussione della tesi di laurea;
- servizi di orientamento agli studenti finalizzati al miglioramento delle abilità di studio e al raggiungimento del successo formativo.

Il percorso formativo consta di 19 prove d'esame, secondo le indicazioni del D.M 26/07/07 che ne prevede un massimo di 20.

Nell'ambito delle attività formative a scelta libera, lo studente può optare per tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa del Dipartimento purché erogati in uno dei Corsi di laurea triennali. Gli studenti che scelgono all'interno di tale offerta formativa devono comunicare gli insegnamenti prescelti entro il 31 dicembre di ciascun anno direttamente alla Segreteria Studenti.

Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle altre attività. Il riferimento è, ad esempio, ai Percorsi per le competenze trasversali e l'imprenditorialità attraverso i quali è possibile acquisire almeno 2 CFU. Tali percorsi sono: Career Labs: jump into Job!; Happiness Labs; Soft Skills Labs; Uploading Career Skills (vds.

<https://www.unifg.it/it/placement/percorsi-competenze-trasversali>).

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Il CdS si articola in tre anni, per minimo 180 crediti formativi universitari (CFU). Scegliendo opportunamente tra i numerosi insegnamenti opzionali, lo studente ha la possibilità di seguire un percorso individualizzato interno al CdS indirizzando, così, la propria formazione verso le principali figure individuate e previste dalla normativa di riferimento. Il CdS prevede le seguenti attività formative:

1) Attività di base finalizzate alla acquisizione di conoscenze, competenze e abilità nei settori della pedagogia generale, della storia della pedagogia, della didattica e pedagogia speciale, della pedagogia sperimentale, delle discipline demotnoantropologiche, della storia, della filosofia, della psicologia generale e della sociologia generale.

2) Attività caratterizzanti finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze teorico-pratiche riguardanti la pedagogia generale, la storia della pedagogia, la didattica e pedagogia speciale, la pedagogia sperimentale, la storia della scienza, la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la storia moderna, l'informatica.

3) Attività formative affini e integrative finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche nella lingua e letteratura italiana e nella lingua latina. Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione dello studente negli ambiti della psicologia dinamica, delle politiche economiche, della lingua inglese avanzata e dell'educazione ambientale.

4) Attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del D.M. 270/04 (12 CFU).

5) Attività di Tirocinio (10 CFU).

6) Attività relative alla conoscenza della lingua straniera e di ulteriori conoscenze linguistiche (12 CFU).

7) Attività relative alla prova finale (3 CFU).

Il percorso formativo consta di 19 prove d'esame, secondo le indicazioni del D.M 26/07/07 che ne prevede un massimo di 20.

L'ordinamento del CdS contempla l'erogazione dell'offerta formativa in modalità blended: nel rispetto della normativa nazionale vigente, dunque, più del 10% ma non oltre i 2/3 del totale delle attività formative sono erogati in modalità telematica. La parziale erogazione in tale modalità non riguarda le attività didattiche laboratoriali.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50 per cento dell'impegno orario complessivo, ai sensi del DM 16 art. 5 comma 2 del 16/03/07) è pari ad almeno il 60% dell'impegno orario complessivo. In ottemperanza al D.M. 270/04, per ciascuna tipologia di forma di didattica, 1 credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente. Nel CdS in oggetto lo studio s'intende così articolato:

- 6 ore di lezione ex cathedra + 19 ore di studio individuale;
- 6 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 19 ore di studio individuale;

- 10 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio + 15 ore di studio individuale;
- 16 ore di visite guidate + 9 ore di studio individuale.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Gli insegnamenti che prevedono una percentuale di ore da svolgersi online contemplano anche una quota adeguata di e-tivity, volta a favorire l'interazione tra studenti e tra studenti e docenti e, dunque, il coinvolgimento attivo degli studenti in un contesto di apprendimento che stimola la co-costruzione dei saperi. Il monitoraggio (la valutazione), in questo caso, è costante e avviene attraverso feedback tempestivi ed espliciti. La possibilità di ricevere feedback dai docenti, quasi simultaneamente alle azioni implementate, non solo migliora il processo di apprendimento degli studenti, ma consente anche ai docenti di ripensare e, eventualmente, adeguare le attività in tempo reale, personalizzando l'esperienza di apprendimento per soddisfare le esigenze specifiche di ogni studente.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I docenti che ne facciano richiesta possono inserire i materiali didattici relativi al proprio insegnamento/laboratorio sull'apposito Portale e-learning (<https://elearning.unifg.it/>). La registrazione è automaticamente concessa a coloro che sono in possesso di una casella di posta elettronica istituzionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c
 Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.1.4 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente

definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

● Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

● Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi, definiti in relazione agli obiettivi formativi del CdS. La riflessione sui contenuti disciplinari e sui metodi didattici adottati rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai profili in uscita, ha permesso di rendere omogenei tra loro i syllabi, pur lasciando emergere la peculiarità della disciplina e nello specifico i nuclei concettuali e i fondamenti epistemologici a partire dagli indicatori di Dublino, dagli obiettivi formativi del corso di laurea e da un confronto avvenuto nei Gruppi AQ allargati in cui si è inteso riflettere proprio sulla pertinenza dei syllabi con le competenze dei profili in uscita del CdS.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Il sito web del CdS viene periodicamente e tempestivamente aggiornato. Le schede degli insegnamenti possono essere consultate e scaricate autonomamente, in lingua italiana e in lingua inglese, dalla pagina dei piani di studio relativi a ciascuna coorte di studenti.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le informazioni relative allo svolgimento di eventuali verifiche intermedie e finali sono esplicitate all'interno del syllabus di ogni insegnamento.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Per i singoli insegnamenti vengono individuate specifiche modalità di verifica volte ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Vengono indicati, altresì, i criteri di verifica (es. pertinenza della risposta al quesito posto; capacità di fare collegamenti tra i concetti e tra le teorie oggetto di studio; adozione di un linguaggio specifico; capacità argomentativa).

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono anche comunicate direttamente agli studenti sia durante l'erogazione dei corsi, sia durante i momenti di ricevimento che tramite e-mail a chiunque ne faccia richiesta.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.1.5	PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS
D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2	Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS a.a. 2023/2024
- Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B

Link del documento:

● Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni

● Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS

● Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>

● Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024

● Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo

● Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>

● Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024

● Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.

● Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>

● Analisi domanda di formazione 2022/2023

● Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

● Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

● Titolo: ANS

● Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Documento: documentazione fornita dal Presidio di Qualità di Ateneo

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il Cds, al fine di agevolare, l'organizzazione, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti, nel corso degli anni, ha progettato e implementato diverse

azioni, ovvero:

- a) attivazione di corsi in modalità blended, soprattutto per andare incontro alle esigenze degli studenti lavoratori e di tutti coloro che, per varie ragioni, sono impossibilitati a frequentare;
- b) rafforzamento del servizio di sostegno allo studio attraverso Laboratori sulle abilità di studio e forme di tutorato disciplinare individuali e di gruppo nelle discipline del primo anno, in modo particolare;
- c) attivazione dei servizi di tutorato disciplinare e metacognitivo sia face to face che online;
- d) rafforzamento dei servizi agli studenti di individualizzazione e personalizzazione dei programmi di studio delle discipline del corso, anche in funzione di sostegno degli studenti con disabilità e BES;
- e) avviamento laboratori di formazione facoltativi per i docenti all'utilizzo di metodologie didattiche e partecipative (inizierà il 10 dicembre p.v. un corso sul TBL);
- f) rafforzamento dei legami con il territorio e nello specifico con quelle istituzioni che sono impegnate nello sviluppo dei servizi alle famiglie e ai minori, nonché di contrasto alla povertà e alla violenza e che necessitano di figure professionali qualificate in grado di rispondere a specifici bisogni formativi (il CdS ha istituito un accordo di rete sul sistema 0-6);
- g) capitalizzazione dell'esperienza del tirocinio formativo attraverso momenti di riflessione in itinere e finale;
- h) incentivazione dei servizi di self placement e di self marketing rivolti agli studenti, allo scopo di fornire loro gli strumenti per promuoversi nel mercato del lavoro e migliorare le competenze comunicative, relazionali e di auto-orientamento;
- i) promozione dell'internazionalizzazione della didattica, da una parte promuovendo esperienze di visiting professor, dall'altra tra gli studenti, incentivando la partecipazione ai programmi Erasmus e a esperienze di tirocinio formativo all'estero (istituzione del servizio InfoPoint Erasmus, vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-allester>).

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

I docenti del CdS sono chiamati a interloquire con i tutor didattici e con il personale che si occupa della Didattica in modo rilevare eventuali criticità/suggerimenti e fornire informazioni chiare e precise agli studenti. Il tutorato didattico (o disciplinare) si svolge sotto la diretta responsabilità del docente di riferimento che, generalmente, è il docente titolare della cattedra cui il tutorato fa riferimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella D.CDS.1.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-2024: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Numero CFU dal primo al secondo anno.
Intervento/i da intraprendere	<p>Nel corso della riunione del GAQ del 3 dicembre 2024, si è deciso di intervenire sull'indicatore attraverso una sperimentazione didattica che prevede l'utilizzo del <i>Team based Learning</i> e che coinvolge alcuni insegnamenti del 1°, 2° e 3° anno al fine di ottenere una maggiore partecipazione degli studenti e delle studentesse alle lezioni e un miglior rendimento. Il <i>Team Based Learning</i> è una strategia formativa che permette di acquisire competenze trasversali, quali team working e problem solving, e competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari, soprattutto nella formazione di base. Nel TBL il docente indica agli studenti quali contenuti devono aver appreso prima che inizi l'attività d'aula. Gli studenti, quindi, devono essere già preparati sugli argomenti che verranno affrontati in aula. In classe vengono formati piccoli gruppi (team) di 5-6 individui, cercando di garantire al loro interno la maggiore eterogeneità possibile. 1. Viene quindi somministrato a ciascun studente, individualmente, un test di valutazione (Individual Readiness Assurance Test, I-RAT) per valutare l'effettiva preparazione. 2. Il test viene prima effettuato individualmente, poi ripetuto nel gruppo, all'interno del quale i partecipanti cominciano il confronto e la cooperazione (Team-Readiness Assurance Test, TRAT). 3. Vengono successivamente proposti al team dei problemi pratici (application focused team assignments, Team-Application, T-APP) che presuppongono</p>

	<p>appunto l'applicazione delle nozioni apprese in precedenza. Questi problemi sono affrontati e risolti all'interno dei team. Qualora vi siano differenze nelle soluzioni proposte dai vari gruppi, viene attivata una discussione fra di essi e viene offerta la possibilità di modificare la soluzione proposta. I contenuti del corso devono essere quindi pensati non in funzione delle nozioni che si vuole che gli studenti acquisiscano, ma in base alle applicazioni (problemi) che si vuole che gli studenti siano in grado di svolgere a partire da quelle nozioni. La combinazione di valutazione individuale e di gruppo, ottenuta da una media fra i punteggi individuali, i punteggi di gruppo e la valutazione fra pari, da parte di altri componenti del gruppo promuove la responsabilizzazione e attiva dinamiche di alleanza e coesione.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>iCo1: La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU rimane stabile: dal 46,9 del 2022 si è passati a 49,5 nel 2023</p>
Responsabilità	<p><i>Tutti i docenti coinvolti nella sperimentazione</i></p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie: persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze.</i></p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Due anni accademici. La sperimentazione prevede l'attività di formazione (dicembre 2024-giugno 2025) dei docenti coinvolti e la implementazione agli studenti (a.a. 2025/2026). Sarà possibile verificare l'efficacia della sperimentazione a partire dall'anno accademico 2025/2026.</p>

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studi (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2. ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”.

L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti di garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

Si articola in 6 Punti di Attenzione

- D.CDS. 2.1 Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
- D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

• una **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.2.a

• il dettaglio dell'**ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** per ogni punto di attenzione (D.CDS.2.a)

• uno schema sintetico ma esaustivo degli **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** nella sezione D.CDS.2.c

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Rispetto all'ultimo riesame ciclico, sono state attuate azioni di osservazione e analisi degli interventi di potenziamento, al fine di poter concretizzare una sintesi efficace e coerente rispetto al percorso delineato dall'ultimo rapporto. Per tale motivazione, in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS, la descrizione dei principali mutamenti viene redatta prendendo in considerazione i seguenti aspetti: a) numero di studenti presenti ai test di ingresso; b) numero di studenti iscritti e loro caratteristiche (progressione e diversificazione delle carriere); c) problematiche sul percorso di formazione emerse durante la Settimana dello Studente; d) problematiche sul percorso di formazione rilevate dai rappresentanti studenteschi,

dai docenti tutor d'orientamento, dai docenti coordinatori dei CdS, dai tutor disciplinari e informativi o altri referenti; e) numero di laureati in corso (indicatore ANVUR iCoog); f) tasso di occupabilità a 1,3 e 5 anni dal conseguimento della Laurea (AlmaLaurea); g) verbali della Commissione Tirocini e del Comitato d'Indirizzo riportanti le consultazioni con gli stakeholders provenienti dal mercato del lavoro. Dunque, rispetto al rapporto di riesame ciclico del 2022 è possibile affermare che la situazione del CdS, sulla base dei dati, restituisce un quadro complessivamente positivo.

A livello puramente esemplificativo si riporta l'andamento dell'indicatore iCoog. Per quanto riguarda il monitoraggio del numero di studenti laureati in corso, l'analisi orizzontale di tale indicatore riporta esiti che evidenziano un netto miglioramento. Infatti, inserito in un trend crescente nel biennio 2022-2024, l'indicatore iCoog è rimasto lo stesso: 120.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.	<i>Titolo</i>
Intervento/i intrapresi	<i>Descrivere brevemente l'/gli intervento/i intrapreso/i e le relative modalità di attuazione (punti elenco)</i>
Stato di avanzamento	<i>Specificare l'/gli indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Schede/Syllabi degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1	ORIENTAMENTO E TUTORATO
------------------	--------------------------------

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

● Titolo: SUA CdS a.a. 2023/2024

● Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B

Link del documento:

● Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni

● Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>

● Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024

● Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>

● Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024

● Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>

● Titolo: Analisi domanda di formazione 2022/2023

● Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

● Titolo: ANS

● Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Il CdS, negli ultimi anni, ha lavorato per ampliare e consolidare tutte le iniziative e le attività volte a migliorare e qualificare sempre più la didattica ma, più in particolare, ha deciso di promuovere tra gli studenti numerose iniziative legate all'acquisizione di competenze trasversali, attività laboratoriali e corsi di formazione sulle career management skills e sulle soft skills utili a migliorarne l'occupabilità da una parte e l'efficacia accademica dall'altro. Dall'a.a. 2019-2020 è stato messo a punto un catalogo di corsi sulle competenze trasversali e che gli studenti possono decidere di inserire nel piano di studio come esami a scelta libera (vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/percorsi-le-competenze-trasversali-e-limprenditorialita>). Si tratta di Corsi che hanno l'intento di contribuire a sviluppare e potenziare le soft skills, cioè le componenti di conoscenza chiave per velocizzare il passaggio all'impiego e per implementare le opportunità di carriera ma anche di re-impiego, nel caso di cambiamenti della posizione lavorativa e per migliorare più in generale l'efficacia accademica e il benessere del singolo studente e di tutta la comunità universitaria. I corsi danno anche accesso all'acquisizione di open badge <https://best.it/organization/show/45?ln=it>.

Ancora, alla luce della promulgazione della Legge n. 55 del 15/04/2024, concernente "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali", è stato istituito, in collaborazione con il Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera, il servizio "Facciamo ordine", infopoint che consente di: a) avere informazioni sugli albi professionali degli educatori e dei pedagogisti (Legge n. 55/2024); b) conoscere e mappare le realtà educative e formative che operano sul territorio; c) avvalersi di consulenze personalizzate per l'accompagnamento alla professione di educatore.

È stato organizzato anche un evento di presentazione della Legge in questione, in data 20 giugno 2024, a cui hanno partecipato anche i referenti delle principali associazioni di categoria (vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/presentazione-della-legge-n-55-del-15-aprile-2024>).

Il CdS, dunque, ha investito su azioni di potenziamento dell'orientamento in

ingresso, in itinere e in uscita specifiche, concentrando la sua attenzione sulla centralità dello studente e sulla promozione di competenze trasversali per il benessere e l'efficacia accademica. In continuità con le azioni correttive individuate nell'ultimo riesame, il CdS si è infatti impegnato a tenere sempre attivi i servizi di orientamento e a dedicare una attenzione specifica al problema del drop out incentivando i servizi destinati alla consulenza orientativa personalizzata (in ingresso, in itinere e in uscita) e al self marketing allo scopo di dare agli studenti gli strumenti per promuoversi nel mercato del lavoro e per migliorare le competenze trasversali (comunicative, relazionali, di ricerca attiva del lavoro ecc.).

L'impegno del CdS rispetto alle strategie e alle azioni di orientamento, tutorato e placement si è, nel corso degli anni, intensificato anche grazie ad una scelta strategica di Ateneo di volta a investire su tale missione. In particolare, l'Ateneo ha attivato il *Career development center* di Ateneo, un centro specializzato che supporta gli studenti nella costruzione del loro percorso formativo e dei loro obiettivi di carriera e che sta aiutando l'Ateneo a fare dell'orientamento un'azione di sistema diacronica e continua per tutti i corsi di laurea.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Sì, nello specifico, all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici è attivo il servizio "Bilancio di competenze", un servizio di orientamento personalizzato finalizzato a promuovere nel soggetto che lo intraprende una maggiore consapevolezza delle competenze professionali e delle risorse personali acquisite nei molteplici contesti di vita e di lavoro spendibili per la costruzione di un progetto di sviluppo formativo e/o professionale (vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-alla-carriera/il-bilancio-di>). Il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione conta più di 150 enti convenzionati su tutto il territorio pugliese. Inoltre, è possibile svolgere il percorso di tirocinio nei vari laboratori interdipartimentali. In considerazione dell'elevato numero di immatricolati, il numero di sedi convenzionate viene incrementato di anno in anno al fine di fornire agli studenti un'ampia scelta sulla base delle loro attitudini professionali e di ricerca. Il Dipartimento, in tal senso, sta provvedendo a stipulare ulteriori convenzioni con diverse strutture, molte delle quali segnalate dagli studenti stessi.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Il CdS nel corso degli anni – a partire da un costante monitoraggio delle carriere

degli studenti e al contempo dei loro interessi e motivazioni – ha ulteriormente specializzato i processi di orientamento formativo in ingresso e in itinere. Oltre alle attività funzionali alla preparazione per la prova di verifica iniziale e il successivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), il CdS è stato impegnato nel rafforzamento di processi di orientamento in itinere con attività di orientamento formativo e di tutorato disciplinare.

In particolare, degni di nota sono i seguenti servizi rafforzati o attivati ex novo:

- servizio di Bilancio di Competenze che offre agli studenti del CdS la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di bilancio delle competenze è aperto a tutti gli studenti e offre non solo consulenza durante il percorso di studi ma anche per la costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working. In particolare, dal 2019 il laboratorio di bilancio delle competenze collabora attivamente con il *Career Development center* di Ateneo e per tale opportunità ha potuto moltiplicare e rafforzare i servizi di career construction;

- Servizio PCA/Peer Career Advising. Il servizio, attivo in tutti i Dipartimenti, è totalmente gratuito. Aderendo al servizio si ha a disposizione un **Peer Career Advisor (PCA)**, un personale consulente di carriera alla pari. Peer Career Advising è infatti un innovativo servizio di **consulenza orientativa personalizzata**, condotto da studenti “senior”, che accompagnano e sostengono gli studenti al CdS durante l'intero percorso di studi, e fino a 6 mesi dal conseguimento del titolo di laurea, nelle decisioni formative e professionali offrendo loro consulenze di orientamento individuali o in piccoli gruppi su specifiche tematiche, come ad esempio: pianificazione esami, acquisizione metodi e tecniche di studio, fronteggiamento preoccupazioni e paure legate allo studio e al futuro, migliore conoscenza del Sé e sviluppo personale, realizzazione strumenti di self marketing (come ad esempio il CV o video CV), progettazione tesi di laurea, costruzione progetto di sviluppo formativo-professionale, gestione efficace del processo di selezione, supporto creazione profilo su piattaforma UniPlacement, ecc. Un percorso orientativo laboratoriale, trasversale ai tradizionali insegnamenti universitari che prevede, fin dall'immatricolazione, l'assegnazione ad ogni studente di un Peer Career Advisor (PCA) in grado di sostenere lo stesso in una migliore conoscenza di sé e del contesto, in ogni scelta formativa, nella gestione delle transizioni (scuola-università e università-lavoro) e nella costruzione di un personale progetto di sviluppo formativo-professionale. Il servizio concorre anche al supporto individualizzato e personalizzato degli studenti durante il loro percorso accademico (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-alla-carriera/pccareer-advising>), fondamentale per prevenire il fenomeno del drop out.

- Si è anche consolidato il sistema di tutorato disciplinare che prevede la presenza di tutor disciplinari a disposizione degli studenti con particolare riferimento alle discipline pedagogiche che sono l'anima del Cds, ma è importante segnalare anche l'attivazione di un insegnamento, "Laboratorio sul metodo di studio", inserito al primo anno del CdS per gli studenti iscritti dall'a.a. 2019-2020 e oggi diventato stabile nell'offerta formativa.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le iniziative di orientamento in uscita, e dunque di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali a livello locale e nazionale (Almalaurea) ma sono aperte anche a nuove possibilità professionali magari poco conosciute sul territorio, sempre in linea con documenti internazionali e nazionali sulle proiezioni delle professioni del futuro. Agli studenti in questi anni è stata data la possibilità di partecipare a numerose iniziative gratuite che prescindono dai pur importanti ma tradizionali recruiting day.

Ci si riferisce in particolare a:

- Corsi per le competenze trasversali e l'imprenditorialità (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/percorsi-le-competenze-trasversali-e-limprenditorialita>);

- Partecipazione alla piattaforma Uniplacement. Un focus specifico è dedicato alla presentazione dei profili professionali in uscita e quindi alle professioni educative.

Il CdS, inoltre, è costantemente impegnato a organizzare iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tenendo conto anche delle recenti novità normative che riguardano le figure di specifico interesse. Solo a titolo esemplificativo si ricordano le seguenti attività:

- Circolo di studio Formare (a) i Futuri (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/circolo-di-studio-formare-i-futuri>);

- X edizione "Pedagogia per l'impresa. Dialoghi con i professionisti del settore educativo e formativo", a.a. 2023/2024. L'iniziativa, aperta a tutti gli studenti, laureandi e laureati, è tesa a far conoscere i profili professionali del settore educativo-formativo con particolare attenzione per il momento della transizione tra triennio della L-19 e magistrale LM-85 e LM-50;

- Conferenza "Presentazione della Legge n. 55 del 15 aprile 2024". All'evento hanno partecipato il prof. Pascal Perillo (Presidente del CoNCLEP-Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-

pedagogici e Pedagogisti), il prof. Domenico Simeone (Presidente della CUNSF – Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione) e il prof. Pierluigi Malavasi (Presidente della SIPed – Società Italiana di Pedagogia) insieme ad alcuni rappresentanti delle principali associazioni del settore (ANPE, APP, CONPED e FEDERPED). L'evento, aperto agli enti del territorio e alla comunità accademica, e che ha previsto un intervento programmato da parte dei rappresentanti degli studenti e delle studentesse interessati, ha rappresentato un importante momento di riflessione e di confronto sugli scenari aperti dall'approvazione della Legge 15 aprile 2024, n. 55, e un'occasione per porre adeguata attenzione alle domande degli enti locali operanti sul territorio di riferimento e per sottolineare il necessario raccordo tra formazione e istanze provenienti dal mondo del lavoro educativo.

A partire da tali considerazioni, se da una parte la messa a sistema delle azioni di orientamento in entrata e in itinere sembra aver consolidato il dato del buon andamento delle carriere degli studenti migliorandone anche il ben-essere e l'efficacia accademica e se il Cds ha rafforzato gli interventi di promozione dell'occupabilità, si ravvisa la necessità di monitorare un dato contraddittorio che evidenzia un incremento della percentuale di abbandoni dopo n+1 anni. Si è passati, infatti, dal 36,1% del 2019, al 39,9% del 2022 (dati ANS).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Criticità:

- sensibile incremento del fenomeno del *drop out*.

Aree di miglioramento:

- potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, tese a promuovere autoconsapevolezza (coerenza tra aspirazioni, corso di studi prescelto e sbocchi occupazionali) nei potenziali immatricolati;
- incremento del numero di incontri di orientamento nelle scuole a cura dei tutor e dei PCA;
- consolidamento delle azioni di orientamento formativo e personalizzazione degli interventi. Negli ultimi due anni è stata ulteriormente incentivata la promozione del servizio PCA.

D.CDS.2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE
------------------	--

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico
Breve descrizione: Documento relativo agli aspetti organizzativi del CdS
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-06/regolamento-didattico-scienze-educazione-formazione-2024-25.pdf>
- Titolo: SUA CdS a.a. 2023/2024
Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B
Link del documento:
- Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>
- Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024
Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>
- Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024
Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>
- Analisi domanda di formazione 2022/2023
Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti

sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: ANS

Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze e i requisiti richiesti per l'accesso al CdS sono chiaramente indicate e descritte all'articolo 3 del Regolamento didattico del CdS, facilmente consultabile attraverso il sito web del CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-06/regolamento-didattico-scienze-educazione-formazione-2024-25.pdf>) e nella scheda SUA-CdS. Attualmente non è stato predisposto un Syllabus vero e proprio.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Per l'accesso al Cds è previsto un Test di Valutazione della Preparazione Iniziale, finalizzato alla rilevazione delle conoscenze iniziali dello studente. La prova non preclude l'ammissione al corso, ma è obbligatoria per completare la procedura di immatricolazione e per il sostenimento degli esami. In relazione al piano di studio, la prova è così strutturata: 5 domande relative alla disciplina "Pedagogia generale", 5 alla disciplina "Italiano", 5 "Storia" e 5 "Linguaggi mediali". Per superare la prova è necessario rispondere esattamente ad almeno 3 domande di italiano, almeno 3 domande di storia, almeno 3 domande di pedagogia generale e almeno 3 domande di linguaggi mediali. Gli esiti della prova vengono regolarmente pubblicati e, contestualmente, vengono indicate le discipline per cui sarà necessaria un'azione di recupero (a titolo esemplificativo vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-11/esiti-pvi-sef-13-11-24.pdf>). Gli studenti "ammessi con obbligo di recupero" sono tenuti a colmare il debito formativo mediante lo studio individuale dei materiali relativi al CdS caricati sulla Piattaforma e-learning. La verifica del superamento del "debito formativo" avviene mediante una prova scritta in presenza che si svolge, generalmente, nella

seconda metà di aprile. Nell'ipotesi in cui lo studente non assolva all'onere di colmare il proprio debito formativo, egli potrà iscriversi al secondo anno ma con la "condizione" che se non li assolve entro il mese di Aprile dell'anno accademico successivo a quello di immatricolazione verrà iscritto - decorso tale termine - al "primo anno" come "ripetente". Inoltre, non possono essere sostenuti esami del secondo anno se gli OFA non sono stati assolti. Andranno previamente individuati e abilitati gli Studenti con debito (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa>).

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Allo stato attuale, non ci sono attività simili.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Gli esiti della prova vengono regolarmente pubblicati e, contestualmente, vengono indicate le discipline per cui sarà necessaria un'azione di recupero alla luce delle carenze emerse (a titolo esemplificativo vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-11/esiti-pvi-sef-13-11-24.pdf>). Gli studenti "ammessi con obbligo di recupero" sono tenuti a colmare il debito formativo mediante lo studio individuale dei materiali relativi al CdS caricati sulla Piattaforma e-learning. La verifica del superamento del "debito formativo" avviene mediante una prova scritta in presenza che si svolge, generalmente, nella seconda metà di aprile.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione è un corso di primo ciclo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.2.3 | METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Durante i momenti di orientamento in ingresso, ed entro la scadenza dalla compilazione del piano di studi, vengono fornite agli studenti una serie di indicazioni utili alla personalizzazione del percorso, sia attraverso l'incontro con la Referente del CdS che il supporto dei tutor e dei PCA. Ad esempio, nel caso in cui uno studente manifesti un maggiore interesse per i servizi educativi 0-6 e per l'infanzia in generale, viene invitato a inserire nel piano di studi, tra le attività a scelta, tutte quelle che riguardano l'ambito specifico. Inoltre, molti docenti, all'interno dei loro corsi, adottando metodologie didattiche innovative (es.



didattica laboratoriale, PBL, ecc.) promuovono momenti di apprendimento critico e di approfondimento, postulando il coinvolgimento diretto dello studente nel processo di acquisizione dei contenuti disciplinari.

Particolarmente funzionale all'organizzazione dello studio risulta essere, poi, la frequenza del Laboratorio sulle abilità di studio, attivo dall'a.a. 2019/2020 e inserito nel piano di studi come attività a scelta libera.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Il CdS prevede l'utilizzo di metodi e strumenti didattici flessibili e modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (studenti con disabilità/DSA, ADHD, ASD, atleti, lavoratori/genitori, studenti stranieri).

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Particolare attenzione è dedicata agli studenti con esigenze specifiche come, per esempio, disabilità e/o bisogni educativi speciali. Il CdS conta del servizio disabilità di Ateneo che garantisce un tutor alla pari agli studenti che ne facciano richiesta. Agli studenti con DSA sono garantite specifiche misure: a) attività di tutorato alla pari; b) tempo aggiuntivo fino a un massimo del 30% in più; c) viene valutata l'opportunità di effettuare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; d) considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia; e) registrazione delle lezioni; f) utilizzo di testi in formato digitale; g) programmi di sintesi vocale (vds. <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>). È stata altresì stata predisposta una pagina di Dipartimento volta a illustrare l'iter procedurale per studenti/esse con disabilità e disturbi di apprendimento che si pone anche come vademecum per i docenti del CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>).

Inoltre, sempre presso il Dipartimento, dal 17 aprile al 29 maggio 2024, per una durata complessiva di 36 ore, si è svolto il corso "Promozione del successo accademico in studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (Pro-SA DSA)", riservato a studenti con DSA e finalizzato a migliorare l'efficacia nello studio, comprensione, produzione di testi e memorizzazione in studenti con DSA (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-05/corso-pro-sa-dsa-scheda.pdf>).

Per gli studenti stranieri il CdS promuove un'ampia visibilità dei programmi di studio in italiano e in inglese. I docenti del CdS, inoltre, si impegnano a fornire, accanto ai libri di testo in lingua italiana, anche equivalenti testi in lingua inglese, o articoli scientifici in formato open access (maggiormente fruibili) per consentire agli studenti provenienti da altre nazioni di studiare la disciplina e preparare il relativo esame di profitto. un valido punto di riferimento è rappresentato

dall'InfoPoint Erasmus presente presso il Dipartimento in cui il CdS è incardinato. Recentemente, infine, nel plesso di via Arpi 155, è stato inaugurato, e aperto alla cittadinanza, il Baby Pit Stop dell'Unicef, luogo riservato a tutte le neomamme e ai loro piccoli che potranno essere allattati e cambiati in tranquillità, consentendo agli studenti/genitori di poter frequentare i Corsi. In questa direzione, l'auspicio è quello di aprire anche il servizio Spazio Gioco ai figli delle studentesse che frequentano il CdS.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Oltre alle misure indicate al punto 3, il Dipartimento di Studi Umanistici, in cui è incardinato il CdS in questione, attraverso il progetto VIDA (Valutazione e Intervento Disturbi di Apprendimento e BES), effettua valutazioni neuropsicologiche a studenti con diagnosi o sospetto di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali), in particolare delle abilità di lettura, scrittura, calcolo, linguaggio, funzioni esecutive, memoria, attenzione e delle altre funzioni neuropsicologiche. La valutazione neuropsicologica è funzionale a fornire indicazioni aggiornate sulla natura delle difficoltà presentate dallo studente, che siano funzionali all'implementazione di azioni individualizzate, alla presa in carico presso gli altri servizi forniti dall'Ateneo e dal Dipartimento, e all'adozione di adeguati strumenti compensativi, dispensativi e altre misure idonee al singolo caso. Il progetto offre anche percorsi individualizzati e laboratori di potenziamento per la promozione del successo accademico e di specifiche funzioni cognitive e metacognitive e delle funzioni esecutive (pianificare, monitorare, gestire il tempo, auto-regolarsi e saper essere flessibili) (vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-05/progetto-vida-locandina.pdf>).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.2.4 | INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da

riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS a.a. 2023/2024
Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B
Link del documento:
 - Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>
 - Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024
Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>
 - Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024
Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>
 - Titolo: Analisi domanda di formazione 2022/2023
Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>
- #### **Documenti a supporto:**
- Titolo: ANS
Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati
Riferimento: tutto il documento

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Attraverso l'istituzione dell'InfoPoint Erasmus si sta tentando una maggiore sensibilizzazione degli studenti allo svolgimento di un periodo di studio e/o di tirocinio all'estero. In modo particolare, l'InfoPoint offre informazioni utili e programma specifiche azioni di orientamento all'Erasmus (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/giornata-di-orientamento-allerasmus>). Nello specifico, il Programma Erasmus+ permette agli studenti di trascorrere un periodo di studi presso un'Università di uno dei Paesi partecipanti al Programma, che abbia firmato un accordo bilaterale con l'Università di Foggia. Lo studente Erasmus+, che può ricevere un contributo comunitario ad hoc oppure beneficiare solamente dello status Erasmus+ (senza borsa), ha la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Università ospitante senza ulteriori tasse di iscrizione, con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti. A tale proposito, l'Università di Foggia ha adottato un Regolamento per il riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero. Il Programma Erasmus+, oltre a promuovere la mobilità degli studenti europei, prevede la possibilità di effettuare un tirocinio presso una Università estera, un'impresa, una ONG, un Centro di Ricerca o di formazione o un Laboratorio presenti in uno dei paesi partecipanti al Programma.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il CdS non ha carattere di internazionalità, tuttavia la dimensione dell'internazionalizzazione della didattica viene incentivata attraverso il ricorso a *visiting professor* provenienti da importanti sedi accademiche estere e da organismi di studio e di ricerca attivi a livello internazionale. Le attività dei *visiting professor* si svolgono nell'ambito delle discipline svolte dai docenti interni del CdS. Inoltre, i docenti afferenti al CdS sono costantemente, e a diversi livelli, impegnati nella creazione di una importante rete internazionale, sia con la propria partecipazione ai convegni internazionali, sia risultando componenti di società scientifiche internazionali, sia attraverso la partecipazione a gruppi di ricerca internazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

In base all'analisi dei dati restituiti dall'ANS, emerge un notevole miglioramento degli indicatori legati all'internazionalizzazione. Nello specifico:

- è aumentata la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: si è passati, infatti, dal 2,2% del 2019 al 26,2% del 2022 (ultimi dati disponibili);

- è aumentata la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti: si è passati dal 2,4% del 2019 al 26,6% del 2022;
- è aumentata la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: si è passati dal 47,6% del 2019 al 75,0% del 2022.

D.CDS.2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

- Titolo: SUA CdS a.a.2023/2024
Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B
Link del documento:
● Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>
● Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024
Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>
● Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024
Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>
● Analisi domanda di formazione 2022/2023
Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: ANS

Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le informazioni relative allo svolgimento di eventuali verifiche intermedie e finali, oltre ad essere condiviso con gli studenti durante l'erogazione dei corsi, sono esplicitate all'interno del syllabus di ogni insegnamento.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Per i singoli insegnamenti vengono individuate specifiche modalità di verifica volte ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Vengono indicati, altresì, i criteri di verifica (es. pertinenza della risposta al quesito posto; capacità di fare collegamenti tra i concetti e tra le teorie oggetto di studio; adozione di un linguaggio specifico; capacità argomentativa).

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, presenti nella pagina web di ogni docente, e vengono anche comunicate direttamente agli studenti sia durante l'erogazione dei corsi, sia durante i momenti di ricevimento, sia tramite e-mail a chiunque ne faccia richiesta.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attraverso gli indicatori sulla carriera degli studenti ricavati dalla Scheda SMA (iCo1, iCo2 e iC13).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a

definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.2.6	INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA
------------------	---

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS a.a.2023/2024
Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B
Link del documento:
- Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>
- Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024
Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>
- Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024
Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>
- Analisi domanda di formazione 2022/2023
Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: ANS

Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

Il CdS monitora l'interazione tra docente e studenti consultando le risposte date al questionario sul Penthao.

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Il CdS è un corso *blended* e non prevede la presenza di metodologie adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.**D.CDS.2/n./RC-2024: (titolo e descrizione)**

Problema da risolvere / Area di miglioramento	<i>Riportare il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Intervento/i da intraprendere	<i>Descrivere l'/gli intervento/i da intraprendere e le relative modalità di atto</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare l'/gli indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'/degli/intervento/i ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.3 ha come obiettivo quello di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- D.CDS.3.2 Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

• una **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.3.a

• il dettaglio dell'**ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** per ogni punto di attenzione (D.CDS.3.b)

• uno schema sintetico ma esaustivo degli **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** nella sezione D.CDS.3.c

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Nel corso degli ultimi cinque anni l'organico del CdS si è arricchito di nuovi e qualificati docenti che hanno contribuito a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Difatti, le competenze scientifiche e didattiche dei docenti hanno permesso di rispondere alle richieste delle parti sociali, agli interessi culturali degli studenti e alle emergenze educative e sociali che caratterizzano il territorio, attraverso l'organizzazione di seminari di studio e convegni nonché la partecipazione degli studenti nella organizzazione di attività educative e nell'approfondimento di alcune emergenze (violenza di genere, intercultura, lavoro, infanzia e servizi educativi, relazioni familiari, marginalità). Il tutto con uno sguardo interdisciplinare. Ad arricchire il bagaglio formativo e la competenza didattica dei docenti è il progetto TILD (TeachIng and Learning Development) che ha come obiettivo quello di sviluppare le pratiche di insegnamento innovative in linea con quanto previsto dal

sistema di certificazione delle competenze didattiche dei docenti universitari previste nell'Unione Europea. La partecipazione a tale iniziativa da parte dei docenti universitari ha permesso l'acquisizione di metodi e strumenti finalizzati a garantire il migliore apprendimento degli studenti. Per quanto riguarda i servizi di contesto, si è perfezionata l'attività di alcuni laboratori e centri di ricerca, tra i quali quelli del Laboratorio di Bilancio delle competenze, del Centro Studi Infanzia e Famiglia, del Centro Studi di Genere, del Centro studio di pedagogia della salute e prospettive intergenerazionali. Si tratta di strutture che dispongono di adeguati spazi di ricerca e di didattica, siti al I piano di via Arpi n. 155. A luglio 2022 si è proceduto a una riorganizzazione delle strutture laboratoriali e di ricerca che sono confluiti nell'*Education Sciences Institute and Intersections Labs*. Nel dettaglio, la *Education Sciences Institute* si articola al suo interno nei laboratori di: Teacher Education; Career Guidance and Educational Design; Montessori Development; Childhood and Parenthood Research; History of Education. La sezione *Intersections Labs* si articola nei laboratori di: Gender Studies; Generation Lab: Education, Wellbeing and Care; Intercultural Studies.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.	<i>Titolo</i>
Intervento/i intrapreso/i	<i>Descrivere brevemente l'/gli intervento/i intrapreso/i e le relative modalità di attuazione (punti elenco)</i>
Stato di avanzamento	<i>Specificare l'/gli indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'azione le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5;
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA;
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente;
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione);
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche;
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;
- risorse e servizi a disposizione del CdS;
- Piano della performance;
- Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS;
- Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28).

D.CDS.3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR
<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

● Titolo: SUA CdS a.a.2023/2024

● Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B

Link del documento:

● Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni

● Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>

● Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024

● Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>

● Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024

● Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>

● Titolo: Analisi domanda di formazione 2022/2023

● Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

● Titolo: ANS

● Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I docenti e le figure specialistiche non sono adeguati, per numero, a sostenere le

esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Anche nell'assegnazione degli insegnamenti, il GAQ valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Inoltre, ad arricchire il bagaglio formativo e la competenza didattica dei docenti vi è stata la partecipazione al progetto TILD (TeachIng and Learning Development), che ha come obiettivo sviluppare le pratiche di insegnamento innovative di certificazione delle competenze didattiche dei docenti universitari in linea con quanto previsto dalle direttive europee, e il 10 dicembre p.v. prenderà avvio un corso specifico sul TBL. La partecipazione a tale iniziativa da parte dei docenti universitari ha permesso l'apprendimento di strumenti e metodi finalizzati a garantire il migliore apprendimento degli studenti. In merito all'obiettivo di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di Personale Docente, valutato tramite il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*, indicatore iCo5 dell'ANS, si rileva che dall'analisi degli indicatori di monitoraggio, essi sono superiori rispetto alla "media geografica Atenei non telematici". Questo dato restituisce una situazione di debolezza, in quanto ciò esclude la possibilità concreta di instaurare, in maniera diffusa e generalizzata all'interno dell'intero del CdS, un rapporto ottimale tra studenti e docenti.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Per quanto concerne i tutor disciplinari, ad oggi il Dipartimento, e conseguentemente il Cds, conta una delegata all'orientamento, un Regolamento per l'orientamento che guida le attività e ha visto rafforzato il sistema di peer tutoring sia in termini di numero di tutor informativi a disposizione degli studenti sia in termini di ore destinate al servizio (210 ore per ciascun tutor) e portando a sistema anche lo sportello di Orientamento on line (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento>).

Visto il numero di immatricolati ogni anno il numero di tutor informativi e disciplinari è ancora troppo basso, ma il CdS è impegnato costantemente ad investire risorse per aggiungere alle unità destinate dall'Ateneo previo Bando Fondo sostegno Giovani, altre unità con fondi di progetto e/o Dipartimento (es. progetto POT - "Verso - Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e

formative”). A questi tutor disciplinari e informativi si ricorda che si aggiungono anche i Peer Career Advisors che, a differenza dei tutor che svolgono un ruolo più specificatamente di accoglienza, svolgono una funzione più formativa e consulenziale. Ad oggi il Cds può contare su 10 peer career advisors. Per i tutor è sempre prevista una formazione di 20 ore dedicate alla formazione su temi specifici funzionali a migliorare le competenze di accoglienza, orientamento, comunicazione e public speaking. Ai PCA è invece riservata una formazione di 30 ore sui temi principali della consulenza orientativa tra pari e degli strumenti per il peer tutoring. Sia ai tutor che ai PCA è altresì offerto il servizio di counseling psicologico di Ateneo per garantire un accompagnamento degli stessi e per migliorarne l'efficacia d'intervento, trasformando la funzione del tutor in una funzione anch'essa formativa e trasformativa.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il Cds ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Le quote non sono inferiori al valore di riferimento.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Nell'assegnazione degli insegnamenti, il GAQ valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Nel CdS viene ampiamente valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti verificata sulla base degli interessi di ricerca dei docenti stessi e sulla base del SSD di appartenenza.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Inoltre, ad arricchire il bagaglio formativo e la competenza didattica dei docenti vi è stata la partecipazione al progetto TILD (TeachIng and Learning Development), che ha come obiettivo sviluppare le pratiche di insegnamento innovative di certificazione delle competenze didattiche dei docenti universitari in linea con quanto previsto dalle direttive europee, e il 10 dicembre p.v.

prenderà avvio un corso specifico sul TBL. La partecipazione a tale iniziativa da parte dei docenti universitari ha permesso l'apprendimento di strumenti e metodi finalizzati a garantire il migliore apprendimento degli studenti.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Le attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza vengono realizzate a livello centrale dall'Ateneo. Il CdS incentiva e favorisce la partecipazione dei propri docenti a tali iniziative di formazione.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Le modalità di selezione dei tutor sono espressamente indicate nei relativi bandi. Se il CdS è di tipo convenzionale non deve rispettare le prescrizioni in materia di tutorato previste dal D.M. 1154/2021 (All. A, comma 4). Così mi è parso di capire leggendo i diversi documenti. Stessa cosa per il punto successivo.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella D.CDS.3.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione

del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS a.a.2023/2024
Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.) A1B
Link del documento:
- Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>
- Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024
Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>
- Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024
Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>
- Analisi domanda di formazione 2022/2023
Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti

sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: ANS

Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Le strutture, le attrezzature e le risorse impiegate dal CdS assicurano un sostegno efficace alle attività didattiche. Le infrastrutture a disposizione del CdS sono aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche. Nello specifico, le aule sono in tutto 18 (suddivise tra il plesso di via Arpi n. 176 e n. 155), le sale studio 6, i laboratori 25 (tra cui, 4 afferenti all'area scientifica Archeologia, Arti e Storia, 4 all'area Filologia e Letteratura, 10 all'area Pedagogia, 4 all'area Psicologia, 2 all'area Scienze Sociali e 1 laboratorio informatico, vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/strutture-di-ricerca> e <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori>). Inoltre, al piano terra di via Arpi n. 155, ormai da qualche anno, è disponibile un ampio spazio con postazioni di tavoli e sedie per lo studio individuale degli studenti; tale spazio comprende anche una postazione di poltrone specificamente pensate per colloqui personalizzati.

Le infrastrutture sopra citate, tuttavia, a seguito del trend di iscritti in forte crescita grazie all'attivazione dei nuovi corsi di laurea all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici, sono a tratti inadeguate a soddisfare il generale fabbisogno strutturale in relazione al numero degli iscritti. Questo risulta essere, quindi, un'area da migliorare per garantire agli studenti il corretto svolgimento delle attività didattiche.

Le attrezzature di cui sono equipaggiate le aule sono moderne e affidabili, e sono in grado di consentire ai docenti il pieno supporto per lo svolgimento delle attività didattiche. I materiali di consumo, i servizi di pulizia e quanto altro necessario a garantire una corretta fruizione delle aule e degli spazi sono adeguati.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

La verifica viene condotta dal Gruppo AQ del CdS di concerto con le associazioni studentesche e con i rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di CdS.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-*

amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Il personale tecnico-amministrativo è suddiviso per Aree, per ciascuna delle quali sono individuati specifici servizi, all'interno dei quali vengono assegnati processi e funzioni parametrati alle mansioni dei dipendenti. Ogni servizio è coordinato da un responsabile che controlla l'esecuzione delle funzioni e gestisce i processi. Per ogni servizio sono indicati: il responsabile, le funzioni svolte a supporto delle attività formative del CdS, il personale.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Compatibilmente con le risorse economiche disponibili in budget di Ateneo per la formazione del personale tecnico amministrativo, vengono organizzati eventi formativi con docenti interni ed esterni, lì dove non sussistano competenze specifiche interne. Inoltre, è possibile partecipare ad eventi formativi organizzati da altri enti, pubblici e privati, qualora risulti necessario.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Gli studenti iscritti al CdS possono beneficiare di molteplici spazi - aule, sale studio, laboratori, biblioteche, ecc. - sia per le attività previste dai diversi insegnamenti/laboratori, sia per attività di autoapprendimento o didattica assistita, sia per lo studio individuale.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili sia dai docenti che dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Al fine di monitorare la qualità dei servizi della didattica un punto di riferimento sono i risultati del Rapporto statistico "Questionario dei servizi".

Link: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-11/Rapporto%20Statistico%20sul%20Questionario%20dei%20Servizi%20a.a.2023-2024.pdf>.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Ricerca di ulteriori spazi per lo svolgimento delle lezioni.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-2024: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<i>Riportare il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Intervento/i da intraprendere	Migliorare la qualità degli spazi
Indicatore/i di riferimento	Riguarda gli indicatori relativi alla didattica
Responsabilità	Ateneo
Risorse necessarie	Servizi, risorse materiali
Tempi di esecuzione e scadenze	Non è possibile indicare il periodo.

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.4 ha l'obiettivo di "accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati devono essere tenute in considerazione.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS
- D.CDS.4.2 Revisione e progettazione delle metodologie

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

una SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.1.a

il dettaglio dell'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.1.b)

uno schema sintetico ma esaustivo degli OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.1.c

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nel corso degli ultimi cinque anni l'organico del CdS si è arricchito di nuovi e qualificati docenti che hanno contribuito a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Difatti, le competenze scientifiche e didattiche dei docenti hanno permesso di rispondere alle richieste delle parti sociali, agli interessi culturali degli studenti e alle emergenze educative e sociali che caratterizzano il territorio, attraverso l'organizzazione di seminari di studio e convegni nonché la partecipazione degli studenti nella organizzazione di attività educative e nell'approfondimento di alcune emergenze (violenza di genere, intercultura, lavoro, infanzia). Il tutto con uno

sguardo interdisciplinare. Ad arricchire il bagaglio formativo e la competenza didattica dei docenti è il progetto TILD (TeachIng and Learning Development) che ha come obiettivo quello di sviluppare le pratiche di insegnamento innovative in linea con quanto previsto dal sistema di certificazione delle competenze didattiche dei docenti universitari previste nell'Unione Europea. La partecipazione a tale iniziativa da parte dei docenti universitari ha permesso acquisizione metodi e strumenti finalizzati a garantire il migliore apprendimento degli studenti. Per quanto riguarda i servizi di contesto, si è perfezionata l'attività di alcuni laboratori e centri di ricerca, tra i quali quelli del Laboratorio di Bilancio delle competenze, del Centro studio sull'infanzia e del Centro studio di pedagogia della salute. Si tratta di strutture che dispongono di adeguati spazi di ricerca e di didattica, siti al I piano di via Arpi n. 155. Più recentemente (luglio 2022), si è proceduto a una riorganizzazione delle strutture laboratoriali e di ricerca, accorpandoli in una macroarea pedagogica, così denominata: Education Sciences Institute And Intersections Labs. Nel dettaglio, la *Education Sciences Institute* si articola al suo interno nei laboratori di: Teacher Education; Career Guidance and Educational Design; Montessori Development; Childhood and Parenthood Research; History of Education. La sezione *Intersections Labs* si articolerà nei laboratori di: Gender Studies; Generation Lab: Education, Wellbeing and Care; Intercultural Studies. Questi laboratori sono parte integrate del Piano Strategico della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento di Studi Umanistici, per gli anni 2022-2024.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.	<i>Titolo</i>
Intervento/i intrapresi	<i>Descrivere brevemente l'/gli intervento/i intrapreso/i e le relative modalità di attuazione (punti elenco)</i>
Stato di avanzamento	<i>Specificare l'/gli indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri A1.A,A.1.B, B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali

- *ultima Relazione annuale della CPDS.*

D.CDS.4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS a.a.2023/2024
 Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B
 Link del documento:
- Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
 Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
 Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>
- Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024
 Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo
 Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>
- Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024
 Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.
 Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf>
- Analisi domanda di formazione 2022/2023
 Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti

sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: ANS

Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

SUGGERIMENTO: nel rispondere a questa domanda, verificare anche in che modo le parti interessate siano state consultate. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione delle parti interessate, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato di indirizzo. Verificare, quindi, in che sede e in che modo siano stati tenuti in considerazione gli esiti degli incontri con le parti interessate).

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi (il riferimento è, nello specifico, alla promulgazione della Legge n. 55 del 15/04/2024, concernente “Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali”, per cui è stato organizzato un evento di presentazione, in data 20 giugno 2024, a cui hanno partecipato anche i referenti delle principali associazioni di categoria, vds. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/presentazione-della-legge-n-55-del-15-aprile-2024>).

Le modifiche richieste dalla normativa sono, periodicamente, oggetto di consultazione con il Comitato d’indirizzo che ha contribuito e contribuisce alla definizione dell’offerta formativa dando suggerimenti rispetto: a) al piano di studio e alle modalità di organizzazione del tirocinio; b) alla definizione del profilo e alle competenze dell’educatore. Il Comitato d’indirizzo, istituito nel 2017, può essere considerato uno strumento efficace per il miglioramento dell’offerta formativa; viene consultato periodicamente e ha subito delle trasformazioni, nella sua costituzione, con delle integrazioni e delle sostituzioni.

Il CdS, inoltre, prevede e realizza interazioni con le parti consultate in fase di programmazione con cadenza semestrale, basandosi anche sui questionari di valutazione compilati dagli studenti, sui questionari Almalaurea e sulle relazioni svolte dai tutor aziendali nei tirocini formativi. Il CdS, inoltre, attraverso il Gruppo

AQ, effettua un monitoraggio costante degli indicatori e delle istanze che provengono da docenti e studenti in relazione a singoli aspetti della programmazione delle attività didattiche.

2. *Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

Nel corso degli anni si sono tenuti in considerazione gli esiti degli incontri in itinere con le parti interessate, già consultate in fase di programmazione del CdS. Le modalità di interazione in itinere si sono rivelate coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi (LM-50 ed LM-85), ivi compreso i corsi di Dottorato di Ricerca (Learning Sciences and Digital Technologies; Scienze della Formazione dello Sviluppo e dell'Apprendimento).

3. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nei Consigli di CdS, nei CdD e nella Commissione paritetica docenti-studenti e negli incontri di orientamento. La CPDS viene svolta, inoltre, alla presenza di un tecnico amministrativo scientifico che, in caso di necessità, può esporre osservazioni e proposte che provengano dal personale tecnico amministrativo.

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

SUGGERIMENTO: verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati sia da parte dei GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

Il CdS, attraverso il Gruppo AQ, prende in considerazione, in maniera sistematica, gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS. Le considerazioni emerse in sede di Gruppo AQ, vengono poi espone nel Consiglio di CdS che è l'organo competente per la promozione delle relative azioni.

5. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

SUGGERIMENTO: Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio, una

casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi - relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla Facoltà o dai docenti -, possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è responsabile della procedura di raccolta e gestione dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti presentati dagli studenti nei confronti del proprio Corso di Studi. Le studentesse e gli studenti dei corsi di Studi Triennale e/o Magistrale, infatti, possono contribuire a migliorare i servizi del proprio corso di laurea inviando suggerimenti (una proposta migliorativa), segnalazioni (indicazione di una possibile criticità) e/o reclami (insoddisfazione per disservizio) (vds. <https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti> e <https://helpdesk.unifg.it/>). Eventuali segnalazioni di problematiche, richieste di informazioni o di interventi vengono poi trasmesse ai soggetti che possono concretamente intervenire per garantire una risposta adeguata ed efficace. Per semplificare le richieste di supporto e offrire un servizio valido, è stato implementato e viene utilizzato un sistema di ticket. Ad ogni richiesta di supporto viene assegnato un numero di ticket univoco che è possibile utilizzare per tenere traccia dello stato di avanzamento e delle risposte online. Per usufruire del servizio occorre semplicemente un indirizzo e-mail valido. In ogni caso il CdS analizza sistematicamente le segnalazioni ricevute e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.4.2	REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS
------------------	---

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS a.a.2023/2024
Breve Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1B
Link del documento:
- Titolo: Verbale comitato tecnico servizi educativi 0-6 anni
Breve descrizione: rendere strutturata e continuativa la presenza dei referenti dei servizi educativi 0-6 nell'ambito delle attività e di iniziative specifiche del CdS
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/verbale-comitato-indirizzo-scienze-educazione-formazione-21-novembre-2023.pdf>
- Titolo: Verbale comitato d'indirizzo 10 giugno 2024
Breve descrizione: monitorare i corsi di studio, valutare possibili proposte di integrazione del piano di studio, integrare o modificare i componenti del Comitato d'indirizzo
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-10-giugno-2024.pdf>
- Titolo: Verbale Comitato d'indirizzo 20 giugno 2024
Breve descrizione: illustrare le principali novità introdotte dalla legge, con un focus mirato sui risvolti applicativi e le implicazioni della stessa per chi opera nel campo della pedagogia e dell'educazione.
Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-07/verbale-comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-e-scienze-educazione-20-giugno-2024.pdf>

[comitato-indirizzo-unico-scienze-pedagogiche-scienze-educazione-formazione-20-giugno-2024.pdf](#)

Analisi domanda di formazione 2022/2023

● Breve descrizione: Documento che riporta gli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche e delle indagini sul campo con le parti sociali ed economiche, oltre a illustrare le attività svolte annualmente dal Comitato di indirizzo.

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/analisi-domanda-formazione-scienze-educazione-formazione-2022-23.pdf>

Documenti a supporto:

● Titolo: ANS

● Breve Descrizione: Anagrafe Nazionale degli studenti e dei laureati

Riferimento: tutto il documento

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il CdS organizza riunioni periodiche del Gruppo AQ cui fanno seguito, se necessario, attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti. Il Coordinatore, di concerto con la U.O. Didattica sovrintende al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, a garantire una corretta distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

L'offerta formativa è costantemente aggiornata rispetto ai contenuti e alle conoscenze disciplinari più avanzate. Un esempio concreto di questo impegno è legato, ad esempio, all'introduzione del 2° curriculum in "Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3" nel Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (LM-50 e LM-85), risultato di una valutazione attenta delle istanze provenienti dagli studenti e dagli enti del territorio. Quanto all'aggiornamento dei programmi, il Gruppo AQ monitora le schede degli insegnamenti e segnala eventuali incongruenze e necessità di integrazioni ai docenti interessati. Il Gruppo AQ relaziona sistematicamente al Consiglio di CdS sulla propria attività.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della*

gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e regionale. In tal senso un apporto di fondamentale importanza è dato dalla scheda SMA che offre un quadro completo degli indicatori per analoghi corsi attivi a livello di area regionale e a livello nazionale. Il CdS, inoltre, monitora e analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti, consultando i risultati dei questionari di valutazione e i questionari Almalaurea. Infine, il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e regionale, tenendo nella giusta considerazione le istanze e le segnalazioni che provengono dagli enti del territorio (o stakeholders).

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Il CdS monitora costantemente gli esiti occupazionali degli studenti e, anche sulla base di questi, implementa e ha incrementato le attività di placement e di orientamento alla prosecuzione degli studi e allo svolgimento delle attività lavorative. Gli indicatori di riferimento sono presenti nei questionari Almalaurea. Vengono tenute in grande considerazione le segnalazioni che provengono dai responsabili delle attività della filiera formativa e professionale dell'educazione e dalla consultazione delle parti sociali.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS, attraverso l'azione del Gruppo AQ, definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi portatori di interessi, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-2024: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<i>Riportare il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Intervento/i da intraprendere	<i>Descrivere l'/gli intervento/i da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare l'/gli indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'/degli intervento/i ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale dei laureati (L,LM,LMCU) entro la durata normale del corso - iC02	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – iC13	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che perseguono nel II anno nello stesso CdS – iC14	AVA 3- ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno – iC16BIS	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuali di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS - iC17	AVA 3- ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - iC19	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso - iC22	AVA 3- ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo (pesato per le ore della docenza) - iC27	AVA 3- ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

Rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – iC28	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuali di iscritti inattivi .- iC30T*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi - iC30TBIS*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*CdS prevalentemente o integralmente a distanza

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

L'ultimo rapporto di Riesame Ciclico, risalente all'a.a. **2020/2021**, aveva messo in evidenza, rispetto all'andamento complessivo del CdS, la situazione di seguito riportata.

Indicatori della didattica: **1) incremento costante sia nel numero degli avvisi di carriera** che degli **immatricolati puri**, superiore, in entrambi i casi, sia rispetto al dato di area geografica che a quello di area nazionale; **2) percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02)**, in miglioramento, ma da attenzionare con specifiche azioni di monitoraggio e correttive in quanto lievemente inferiore sia rispetto alla media di area geografica, sia rispetto a quella di area nazionale; **3) percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (iC 13)**, in incremento sia sul piano dell'area geografica che di quello dell'area nazionale; **4) percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (iC14)**, in sostanziale incremento rispetto alla rilevazione precedente; **5) percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno il 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16 BIS)**, in crescita; **6) percentuale di immatricolati che si laureano**

entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), in decremento sia rispetto ai dati di area geografica che di area nazionale.

Indicatori di internazionalizzazione: 1) **percentuale di CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso (iC10)**, in calo rispetto alla precedente rilevazione, ma superiore sia alla media di area geografica che a quella di area nazionale; 2) **percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11)**, calato rispetto alla rilevazione precedente, e inferiore sia alla media nazionale che a quella di area geografica.

Ulteriori indicatori attenzionati, 1) **le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)**, in decremento rispetto alla rilevazione precedente; 2) **il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza) (iC27)**, in flessione rispetto alla precedente rilevazione, ma superiore sia alla media di area nazionale che a quella di area geografica; 3) **indicatore relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza) (iC28)**, superiore sia al dato di area nazionale che di area geografica.

Rispetto agli **indicatori della didattica**, i dati rilevati dimostrano che il corso di Studi ha mantenuto un **incremento costante sia nel numero degli avvii di carriera** che degli **immatricolati puri**, superiore in entrambi i casi sia rispetto al dato di area geografica che a quello di area nazionale. Di particolare interesse il mutamento registrato nella **percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02): si è passati** dal 40,8% del 2019 al 53,4% del 2021, al 70,2% del 2023, superiore sia alla media di area geografica (63,3%) sia a quella di area nazionale (63,3%).

Altrettanto significativo è, tra gli **ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**, il dato relativo alla **percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (iC 13)**, che si registra in flessione rispetto alla rilevazione precedente, passando dal 49,3% del 2021 al 34,8% del 2022, inferiore sia alla media di area geografica (54,9%) che a quella di area nazionale (60,1%). In decremento anche la **percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (iC14)**, che passa dal 60,6% del 2021 al 55,0% del 2022, inferiore sia rispetto alla media di area geografica (69,9%) che a quella di area nazionale (72,1%) e quella **di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno il 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16 BIS)**, che risulta anche in questo caso in costante decrescita, passando dal 53,2% del 2019 al 16,6% del 2022, di gran lunga inferiore sia rispetto alla media di area geografica (43,9%) che a quella di area nazionale (49,2%). Una inversione di tendenza rispetto alla rilevazione precedente, che occorre attenzionare e rendere oggetto di nuove

azioni correttive.

In lieve calo risulta anche la **percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)**: si è passati dal 52,6% del 2019 al 33,0% del 2022, dato inferiore sia alla media di area geografica (51,3%) sia a quella di area nazionale (53,0%). Un calo che è partito dal 2019, anno del sopraggiungere dell'emergenza Covid e mai più colmato. Coerentemente con il quadro fin qui delineato, appare in decrescita anche il dato relativo **percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)**, passata dal 38,7% del 2019 al 24,6% del 2022, inferiore sia rispetto alla media di area geografica (34,5%), sia rispetto alla media di area nazionale (37,2%). Si sta attenzionando questo dato sin dalla precedente di rilevazione, col fine di indagarne le cause. Non si esclude una correlazione con l'introduzione della didattica a distanza.

Da attenzionare i dati relativi agli **indicatori di internazionalizzazione**, che risultano in netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente. La **percentuale di CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso (iC10)**, che nel 2019 era pari al 2,2%, ha raggiunto nel 2022 il 26,2%, superando sia la media di area geografica (4,1%) sia quella di area nazionale (4,2%). Stesso andamento per la **percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11)**, pari nel 2022 al 75,0%, di contro a un 18,0% di media relativa all'area geografica e a un 17,4% di area nazionale.

Rispetto alle **ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)**, si registra un ulteriore decremento della percentuale, che passa dall'89,8% del 2019 al 64,0% del 2023, dato superiore sia alla media di area geografica (63,2%) che a quella di area nazionale (57,6%). Un dato intorno al quale il CdS dovrà necessariamente interrogarsi per porre in atto delle azioni correttive utili a riportarlo almeno in linea con quest'ultima, per esempio attraverso la programmazione di un adeguato piano di assunzioni, peraltro individuato come azione correttiva già nella precedente rilevazione.

Rispetto agli **indicatori di approfondimento per la sperimentazione, relativi alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente**, per quanto riguarda il **rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza) (iC27)**, esso si attesta, per il 2023, al 95% (rispetto all'88,4% del 2022), superiore sia alla media di area geografica (68,9%), sia a quella di area nazionale (57,2%). Rispetto a questi aspetti il CdS continuerà a portare avanti una adeguata azione di monitoraggio e di miglioramento. Da segnalare, rispetto alla qualificazione del corpo docente, il fatto che molti dei docenti incardinati nel CdS sono anche docenti della Scuola di dottorato internazionale *Cultura, educazione, comunicazione* che ha visto l'Università di Foggia consorziata con l'Università Roma Tre e attualmente il corso di dottorato di ricerca in *Neuroscience and Education* e di

Scienze dell'educazione, dello sviluppo e dell'apprendimento. La presenza di questo legame con la scuola di dottorato comporta un'attenzione da parte dei docenti per la dimensione epistemologica delle discipline, da come si evince dai programmi di insegnamento.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

<p>Azione Correttiva n. 1</p>	<p>introduzione di corsi in modalità blended/servizi di sostegno allo studio e tutorato disciplinare - percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iCo2)</p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>I corsi in modalità blended, andati a regime dall'a.a. 2015/2016, sono stati ulteriormente implementati, attraverso la pagina elearning.unifg. Ulteriormente rafforzati anche i servizi di sostegno allo studio e di tutorato disciplinare promosse dal CdS, autonomamente e in collaborazione con l'Ateneo (insegnamento di Laboratorio sul metodo di studio, progetto POT Super, progetto PCA, ecc.), che il CdS continua a portare avanti con regolarità.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Indicatore di riferimento per il monitoraggio: incremento del numero di laureati entro la durata normale del corso Strumenti di monitoraggio: accesso ai dati relativi al CdS/questionari di autovalutazione della didattica</p>

<p>Azione Correttiva n. 2</p>	<p>Potenziamento dei servizi di sostegno allo studio e tutorato disciplinare - percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)</p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>Si è ritenuto di rafforzare i servizi di sostegno allo studio e di tutorato disciplinare promossi dal CdS, autonomamente e in collaborazione con l'Ateneo (insegnamento di Laboratorio sul metodo di studio, progetto POT Super, progetto PCA, ecc.).</p>

<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Indicatore di riferimento per il monitoraggio: numero di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso</p> <p>Strumenti di monitoraggio: accesso ai dati relativi al CdS/questionari di autovalutazione della didattica</p>
------------------------------------	---

<p>Azione Correttiva n. 3</p>	<p>potenziamento dei servizi di sostegno allo studio e tutorato disciplinare - percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)</p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>Si è ritenuto di rafforzare i servizi di sostegno allo studio e di tutorato disciplinare promossi dal CdS, autonomamente e in collaborazione con l'Ateneo (insegnamento di Laboratorio sul metodo di studio, progetto POT Super, progetto PCA, ecc.).</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Indicatore di riferimento per il monitoraggio: numero di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso</p> <p>Strumenti di monitoraggio: accesso ai dati relativi al CdS/questionari di autovalutazione della didattica</p>

<p>Azione Correttiva n. 4</p>	<p>rafforzamento delle azioni di internazionalizzazione della didattica - percentuale di CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso (iC10)</p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>promozione di esperienze di visiting professor; incentivazione alla partecipazione da parte degli studenti e delle studentesse ai programmi Erasmus e a esperienze di tirocinio formativo all'estero.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Indicatore di riferimento per il monitoraggio: numero di professori in visiting presso università straniere/numero di studenti inclusi in programmi Erasmus</p> <p>Strumenti di monitoraggio: accesso ai dati relativi al CdS</p>

Azione Correttiva n. 5	rafforzamento delle azioni di internazionalizzazione della didattica - percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11)
Intervento/i intrapresi	promozione di esperienze di visiting professor; incentivazione alla partecipazione da parte degli studenti e delle studentesse ai programmi Erasmus e a esperienze di tirocinio formativo all'estero.
Stato di avanzamento	Indicatore di riferimento per il monitoraggio: numero di professori in visiting presso università straniere/numero di studenti inclusi in programmi Erasmus Strumenti di monitoraggio: accesso ai dati relativi al CdS

Azione Correttiva n. 6	definizione di un piano di assunzioni per i docenti - ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)
Intervento/i intrapresi	definizione di un piano per il reclutamento dei docenti di I e II fascia
Stato di avanzamento	Indicatore di riferimento per il monitoraggio: numero di professori in numero delle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato Strumenti di monitoraggio: accesso ai dati relativi al CdS

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n./RC-2024:
Indicatore di riferimento	percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (iC 13)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	L'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iCo2) si registra in sostanziale calo rispetto alla rilevazione precedente

Intervento/i da intraprendere	Si prevede di potenziare le azioni messe in campo già nel corso dei precedenti anni accademici, ovvero l'introduzione di corsi in modalità blended, andati a regime dall'a.a. 2015/2016 e le numerose azioni di servizi di sostegno allo studio e di tutorato disciplinare promosse dal CdS, autonomamente e in collaborazione con l'Ateneo (insegnamento di Laboratorio sul metodo di studio, progetto POT Super, progetto PCA, ecc.), che il CdS continua a portare avanti con regolarità.
Responsabilità	Referente del CdS, GAQ.
Risorse necessarie	In ragione delle azioni correttive previste, sarebbe opportuno potenziare il numero di tutor disciplinari impegnati nell'accompagnamento degli studenti alle prove d'esame e nel corso dell'esperienza di tirocinio, prassi già avviata negli scorsi anni accademici, per far fronte alla medesima criticità, nell'ambito del progetto POT SUPER . Altrettanto importante sarebbe proseguire con il progetto PCA (Peer Career Advsing) , volto ad accompagnare gli studenti dal momento dell'immatricolazione fino a quello della laurea. Entrambi i servizi sono stati garantiti, negli anni, anche a distanza, attraverso l'attivazione di virtual room dedicate sulla piattaforma istituzionale.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di colmare gradualmente il dato, portando avanti le azioni intraprese già nei precedenti anni accademici.

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata nel Commento agli Indicatori ANVUR

Obiettivo n.2	D.CDS.4/n./RC-2024:
Indicatore di riferimento	percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (iC14)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	La percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio risulta essere in sostanziale calo rispetto alla precedente rilevazione, sia rispetto alla media di area geografica, sia rispetto alla media di area nazionale

<p>Intervento/i da intraprendere</p>	<p>Si prevede di potenziare le azioni di sostegno messe in campo già nel corso dei precedenti anni accademici, quali, per esempio, i servizi di tutorato didattico finalizzati all'accompagnamento agli esami di profitto e all'espletamento del tirocinio, già avviati nell'ambito del progetto POT, e quelli di accompagnamento dal momento dell'immatricolazione fino a quello della laurea del Progetto PCA (Peer Career Advising) di Ateneo, implementato anche nel CdS. Entrambi sono stati garantiti, negli anni, anche attraverso l'attivazione di apposite virtual room sulla piattaforma istituzionale.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Referente del CdS, GAQ.</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>In ragione delle azioni correttive previste, sarebbe opportuno potenziare il numero di tutor disciplinari impegnati nell'accompagnamento degli studenti alle prove d'esame e nel corso dell'esperienza di tirocinio, prassi già avviata negli scorsi anni accademici, per far fronte alla medesima criticità, nell'ambito del progetto POT SUPER. Altrettanto importante sarebbe proseguire con il progetto PCA (Peer Career Advsing), volto ad accompagnare gli studenti dal momento dell'immatricolazione fino a quello della laurea. Entrambi i servizi sono stati garantiti, negli anni, anche a distanza, attraverso l'attivazione di virtual room dedicate sulla piattaforma istituzionale.</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>Si prevede di continuare a monitorare il dato ancora per questo anno accademico.</p>

<p>Obiettivo n.3</p>	<p>D.CDS.4/n./RC-2024:</p>
<p>Indicatore di riferimento</p>	<p>percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno il 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16 BIS),</p>
<p>Problema da risolvere / Area di</p>	<p>Rispetto a questo indicatore, si segnala come criticità un costante e significativo decremento, con una percentuale inferiore sia alla media di area geografica che a quella di area</p>

miglioramento	nazionale
Intervento/i da intraprendere	Intorno a questo dato il CdS si sta interrogando per porre in atto delle azioni correttive utili a riportarlo almeno in linea con la media nazionale, per esempio attraverso una nuova revisione degli Ordinamenti, tenendo conto anche delle opinioni delle studentesse e degli studenti
Responsabilità	Referente del CdS, GAQ, Consiglio di Dipartimento.
Risorse necessarie	In ragione delle azioni correttive previste, sarebbe opportuno istituire dei gruppi di lavoro che si occupino di supervisionare e valutare l'efficacia delle azioni messe in campo rispetto a questo specifico indicatore.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di continuare a monitorare il dato ancora per questo anno accademico.

Obiettivo n.4	D.CDS.4/n./RC-2024:
Indicatore di riferimento	percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (iC14)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	La percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio risulta essere in sostanziale calo rispetto alla precedente rilevazione, sia rispetto alla media di area geografica, sia rispetto alla media di area nazionale
Intervento/i da intraprendere	Si prevede di potenziare le azioni di sostegno messe in campo già nel corso dei precedenti anni accademici, quali, per esempio, i servizi di tutorato didattico finalizzati all'accompagnamento agli esami di profitto e all'espletamento del tirocinio, già avviati nell'ambito del progetto POT, e quelli di accompagnamento dal momento dell'immatricolazione fino a quello della laurea del Progetto PCA (Peer Career Advising) di Ateneo, implementato anche nel CdS. Entrambi sono stati

	garantiti, negli anni, anche attraverso l'attivazione di apposite virtual room sulla piattaforma istituzionale.
Responsabilità	Referente del CdS, GAQ.
Risorse necessarie	In ragione delle azioni correttive previste, sarebbe opportuno potenziare il numero di tutor disciplinari impegnati nell'accompagnamento degli studenti alle prove d'esame e nel corso dell'esperienza di tirocinio, prassi già avviata negli scorsi anni accademici, per far fronte alla medesima criticità, nell'ambito del progetto POT SUPER . Altrettanto importante sarebbe proseguire con il progetto PCA (Peer Career Advsing) , volto ad accompagnare gli studenti dal momento dell'immatricolazione fino a quello della laurea. Entrambi i servizi sono stati garantiti, negli anni, anche a distanza, attraverso l'attivazione di virtual room dedicate sulla piattaforma istituzionale.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di continuare a monitorare il dato ancora per questo anno accademico.

Obiettivo n.5	D.CDS.4/n./RC-2024:
Indicatore di riferimento	percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Rispetto a questo indicatore, si segnala come criticità un costante e significativo decremento, con una percentuale inferiore sia alla media di area geografica che a quella di area nazionale
Intervento/i da intraprendere	Intorno a questo dato il CdS si sta interrogando per porre in atto delle azioni correttive utili a riportarlo almeno in linea con la media nazionale, per esempio attraverso i servizi di tutorato didattico finalizzati all'accompagnamento agli esami di profitto e all'espletamento del tirocinio, già avviati nell'ambito del progetto POT, e quelli di accompagnamento dal momento

	dell'immatricolazione fino a quello della laurea del Progetto PCA (Peer Career Advising) di Ateneo, implementato anche nel CdS. Entrambi sono stati garantiti, negli anni, anche attraverso l'attivazione di apposite virtual room sulla piattaforma istituzionale.
Responsabilità	Referente del CdS, GAQ, Consiglio di Dipartimento.
Risorse necessarie	In ragione delle azioni correttive previste, sarebbe opportuno istituire dei gruppi di lavoro che si occupino di supervisionare e valutare l'efficacia delle azioni messe in campo rispetto a questo specifico indicatore.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di continuare a monitorare il dato ancora per questo anno accademico.

Obiettivo n.6	D.CDS.4/n./RC-2024:
Indicatore di riferimento	percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Rispetto a questo indicatore, si segnala come criticità un costante e significativo decremento, con una percentuale inferiore sia alla media di area geografica che a quella di area nazionale
Intervento/i da intraprendere	Intorno a questo dato il CdS si sta interrogando per porre in atto delle azioni correttive utili a riportarlo almeno in linea con la media nazionale, per esempio attraverso i servizi di tutorato didattico finalizzati all'accompagnamento agli esami di profitto e all'espletamento del tirocinio, già avviati nell'ambito del progetto POT, e quelli di accompagnamento dal momento dell'immatricolazione fino a quello della laurea del Progetto PCA (Peer Career Advising) di Ateneo, implementato anche nel CdS. Entrambi sono stati garantiti, negli anni, anche attraverso l'attivazione di apposite virtual room sulla piattaforma istituzionale.

Responsabilità	Referente del CdS, GAQ, Consiglio di Dipartimento.
Risorse necessarie	In ragione delle azioni correttive previste, sarebbe opportuno istituire dei gruppi di lavoro che si occupino di supervisionare e valutare l'efficacia delle azioni messe in campo rispetto a questo specifico indicatore.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di continuare a monitorare il dato ancora per questo anno accademico.

Obiettivo n.7	D.CDS.4/n./RC-2024:
Indicatore di riferimento	ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Rispetto a questo indicatore, si segnala come criticità un costante e significativo decremento, con una percentuale inferiore sia alla media di area geografica che a quella di area nazionale
Intervento/i da intraprendere	Intorno a questo dato il CdS si sta interrogando per porre in atto delle azioni correttive utili a riportarlo almeno in linea con la media nazionale, per esempio attraverso la definizione di un adeguato piano di assunzioni per i docenti di I e II fascia.
Responsabilità	Referente del CdS, GAQ, Consiglio di Dipartimento.
Risorse necessarie	In ragione delle azioni correttive previste, sarebbe opportuno istituire dei gruppi di lavoro che si occupino di supervisionare e valutare l'efficacia delle azioni introdotte rispetto a questo specifico indicatore.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di continuare a monitorare il dato ancora per questo anno accademico.



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo